omaggio
Civica
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 3 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5823**

IL SECONDO GRUPPO DI PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA

Completa eliminazione dalla scuola fascista degli insegnanti e degli alunni ebrei

I docenti saranno sospesi dal 16 ottobre 1938-XVI - Esclusione in pari tempo dei membri giudei dalle accademie, istituti e associazioni di scienze, lettere ed arti

Resurrexit

...esclusione degli ebrei dal... ...egnamento e dei figli di ... dalla vita scolastica è la ...rale e logica conseguenza ... dichiarazione che gli ... non appartengono alla ... italiana. Il Regime non ...va più oltre tollerare che ... formazione spirituale del... ...uove generazioni italiane ...inuassero ad influire ele... ...ti che la discriminazione ...ale pone al bando di ogni ...ità nazionale.

...Governo fascista, poichè ...na materia tanto delicata ... c'era tempo da perdere, ...oluto risolvere il proble... ... della scuola con lungi... ...nte integralismo. Il Mini... ... Bottai ha bruciato le tap... ... ha fatto bene.

...ciamolo francamente: nel ...po scolastico la politica del ...ne aveva risentito di quel... ...uberante generosità che ... fa ritenere gli italiani ... ad aprire cristianamen... ... braccia al nemico come ...mico. Si erano fatte alcu... ...eggi scolastiche in base al... ...uali si arrivava al parados... ... gli studenti stranieri, ...randissima parte ebrei, go... ...no di privilegi che vicever... ...on venivano riconosciuti ... studenti italiani. Si rite... ... fiduciosamente che la po... ...zione scolastica straniera ... perfetta marca giudaica ...requentando le nostre Uni... ..., si fascistizzasse e di... ...sse una specie di forza ... propaganda italiana nel ...do.

...ediamo che in nessun ...o come in questo il no... ... Paese abbia fatto una più ... e più amara esperienza. ...omandassimo il nome di ...olo giovane ebreo venuto ... Romania o dalla Polonia, ... Germania o dall'Unghe... ...che, dopo aver goduto la ...zione delle tasse nelle no... ... Università, essersi preso ... laurea a buon mercato, ... cercato di sdebitarsi fian... ...giando con qualche atto ...darietà spirituale l'opera ... Fascismo, siamo sicuri che ...no saprebbe indicarcelo. ...bbe invece molto facile il ...ario e cioè trovare al... ...ero, fra gli agenti dell'an... ...ismo internazionale, gio... ... ebrei usciti dalle Univer... ... italiane, pronti a rappre... ...are la parte del «testimonio ...are» che parla perchè sa, ...chè ha visto e quindi ha ...to di essere creduto.

... decreto del Ministro Bot... ... corregge con un atto rivo... ...nario 15 anni di errori che ...ano un giorno essere fa... ... al popolo italiano. Il suo ...alismo è in diretto rappor... ...on la delusione patita. Se ...eva un settore dove gli ...enti giudaici vecchi e nuo... ...digeni o stranieri s'impa... ...vano per le vie di una so... ...cietà favorita dalla legge, ...o era proprio il settore scolastico. Gli sperati risultati nel campo della buona propaganda e nella penetrazione della nostra spiritualità all'estero si trasformavano invece in un colpevole favoreggiamento dei giovani stranieri che, dopo aver conseguito la laurea, ottenevano la cittadinanza, piantandosi nei centri urbani dove erano stati studenti, e accaparrandosi i posti cui i giovani nostri non riuscivano purtroppo a pervenire.

La nuova legge, nasce da una vera, profonda lezione dei fatti. In sede storica un giorno testimonierà due cose: 1) l'errore d'indirizzo della scuola italiana verso il mondo giudaico; 2) l'impassibile forza di volontà con cui il Regime fascista sa liberarsi dai pregiudizi, spezzare i compromessi, disperdere le illusioni, rovesciare gli ostacoli e arrivare tempestivamente alla meta.

L'antigiudaismo italiano trova nei provvedimenti che epurano la scuola il suo documento più eloquente e la sua decisione più ricca di felici conseguenze. A differenza dei regimi borghesi, che si muovono secondo la meccanica degli interessi economici e finanziari, il Fascismo è una sintesi attiva e volitiva della vita spirituale. Il Regime educa i giovani con il sapiente impiego di forze ideali che soltanto la razza italiana possiede nella loro squisita integrità. La scuola è il primo strumento della Rivoluzione. Bisognava dunque intervenire in profondità, e Giuseppe Bottai, uomo di azione e pensatore, è intervenuto.

Non mancheranno le solite prefiche pronte a versare qualche lacrima. Nessuno nega a taluni intellettuali giudaici ingegno, preparazione, un certo metodo, specie nelle materie più proprie alla loro conformazione mentale. Ma tutte queste qualità potevano andare sinchè il problema ebraico in Italia non esisteva. Oggi esiste; esiste come una necessità rivoluzionaria e va risolto. Ai docenti ebrei mancano le qualità di cui il Regime fascista in quest'ora storica non può fare a meno; perciò li scioglie dai loro obblighi e li allontana dalla scuola col più umano dei provvedimenti; la sospensione.

In quanto alle sostituzioni, le prefiche possono asciugarsi gli occhi: uomini di alta intelligenza, preparati e pronti, non sono mai mancati in Italia. Caro, grande Paese, il nostro! Anche in tempi di disintegrazione nazionale esportava ingegno. I vuoti saranno onorevolmente riempiti anche in quelle materie per le quali gli ebrei hanno particolare predilezione. Grandi economisti, finanzieri, matematici e fisici del Rinascimento erano italiani di puro ceppo ariano-romano. Da essi è nata la scienza moderna senza la necessità del contributo giudaico.

La scuola italiana risorgerà più pura e più forte, simbolo vivente dell'immortale genio nazionale. Gli Atenei torneranno ad essere quelli che furono agli albori della moderna civiltà nostra: tutti e soltanto italiani ed appunto per questo stimati e ricercati nel mondo.

Pensiamo con una certa commozione alla nuova Università di Trieste per la quale il Duce affonderà tra breve la prima pietra nella terra del Carso, sacra all'eroismo della nostra generazione, in faccia al pacificato Adriatico. Per la purità della sua nascita essa sarà la creatura prediletta del Regime, degna dei nostri figli cui l'Italia e Mussolini hanno diritto di chiedere la dedizione dell'anima e l'olocausto del sangue.

RINO ALESSI

I commenti tedeschi

Alle parole del Duce segue sempre l'azione

MONACO DI BAVIERA, 2

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri italiano hanno trovato, specie per quanto riguarda i problemi per la purezza della razza e per l'incremento demografico, la massima risonanza in tutti i giornali che riportano, con grandi titoli in prima pagina il testo integrale delle disposizioni, commentandole ampiamente. Il *Völkischer Beobachter* rileva che non sono trascorsi ancora due mesi da quando l'Italia fascista ha concretato in formulazioni pratiche le sue tradizionali e fondamentali massime razziste e non è passato ancora un mese dalle precise dichiarazioni del Duce a Forlì che già, con la massima coerenza, le affermazioni fasciste di politica razzista hanno trovato piena applicazione.

Il giornale sottolinea come anche in Italia il requisito della razza sia normativo e conclude che con questo decisivo provvedimento l'Italia getta le basi fondamentali per salvaguardare la purezza della razza.

Le *Münchener Neueste Nachrichten*, dànno particolare rilievo anche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri circa l'A. O. I. e marcano che esse palesano come in Abissinia l'amministrazione sia ormai consolidata sotto ogni aspetto e la pacificazione interna sia ovunque raggiunta.

I risultati d'una statistica all'Università di Milano

MILANO, 2

Il Rettore dell'Università di Milano ha ricevuto l'incarico di portare a termine una precisa indagine statistica sull'origine razziale di tutti i docenti dell'Università stessa. A Milano l'indagine è tuttora in corso; possiamo tuttavia dire, per informazioni da noi assunte, che su 76 titolari di cattedre della R. Università 12 sono ebrei. La percentuale degli ebrei fra i professori incaricati è minore poichè su 70 professori si conterebbero soltanto tre ebrei. Non si conosce ancora esattamente il numero degli ebrei liberi docenti ed assistenti, ma indubbiamente in questa categoria la percentuale è notevole. Per quanto riguarda agli studenti di 3086 giovani regolarmente iscritti 122 sono stranieri e di questi 60 sono ebrei.

Consiglio dei Ministri

Il Supremo consesso preciserà integralmente nella prossima sessione la posizione degli ebrei nella Nazione dal punto di vista del Fascismo

ROMA, 2

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti Ministri. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duce, Ministro per la Marina:

Il Registro Aeronautico reso autonomo

Uno schema di decreto che dà facoltà ai giovani laureati in ingegneria industriale del ramo meccanica ed elettrotecnica di conseguire la nomina ad ufficiali di complemento del Genio navale della Regia Marina; uno schema di decreto relativo alla nuova classificazione del Regio Naviglio.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di decreto inteso a modificare talune norme del decreto 22 febbraio 1937-XV sull'ordinamento della R. Aeronautica;

Uno schema di decreto che porta varianti alla circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica;

Uno schema di decreto che integra le vigenti disposizioni sull'indennizzo privilegiato aeronautico, al fine di stabilire la misura di detto indennizzo ai Generali d'Armata aerea e gradi corrispondenti dei vari corpi militari dello Stato;

Uno schema di decreto che approva le norme concernenti il personale dell'Aeronautica della Libia;

Uno schema di decreto inteso ad aggiornare talune norme sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica, nonchè talune disposizioni sulle indennità al personale della R. Aeronautica;

Uno schema di decreto inteso a rendere autonomo il Registro Italiano Aeronautico. Si provvede cioè a far funzionare in modo autonomo il controllo tecnico degli aeromobili civili per quanto riguarda la loro costruzione, le riparazioni e le revisioni in rapporto alle buone condizioni della navigabilità. Per conseguenza si stabilisce il distacco di tale servizio dal Registro Italiano Navale ed Aeronautico, dando al nuovo organismo una propria personalità giuridica;

Uno schema di decreto che stabilisce la durata del ciclo di operazioni militari aeronautiche nelle colonie. Con tale provvedimento si stabilisce che i fatti di armi aeronautici svoltisi in A. O. I. dal 1.o gennaio al 30 giugno 1938-XVI devono essere considerati avvenuti in ciclo di operazioni militari importanti nelle colonie.

Gli ebrei nella scuola

Il Ministro dell'Educazione Nazionale presenta, in attesa che il Gran Consiglio del Fascismo, nella sua prossima convocazione, precisi globalmente la posizione degli ebrei nella Nazione dal punto di vista fascista, il seguente decreto legge per la difesa della razza nella scuola fascista.

Art. 1) All'ufficio di insegnante nelle scuole statali o parastatali di qualsiasi ordine e grado e nelle scuole non governative, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere ammesse persone di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatorie di concorso anteriori al presente decreto, nè potranno essere ammessi all'assistentato universitario, nè al conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza;

Art 2) Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica;

Art. 3) A datare dal 16 ottobre 1938-XVI tutti gli insegnanti di razza ebraica, che appartengano ai ruoli per le scuole di cui al precedente articolo primo, saranno sospesi dal servizio. Sono a tal fine equiparati al personale insegnante i presidi e direttori delle scuole anzidette, gli aiuti e assistenti universitari, il personale di vigilanza delle scuole elementari. Analogamente i liberi docenti di razza ebraica saranno sospesi dall'esercizio della libera docenza;

Art. 4) I membri di razza ebraica delle accademie, degli istituti e delle associazioni di scienze, lettere ed altri, cesseranno di far parte delle dette istituzioni a datare dal 16 ottobre 1938-XVI;

Art. 5) In deroga al precedente art. 2), potranno, in via transitoria, essere ammessi a proseguire gli studi universitari studenti di razza ebraica già iscritti a istituti di istruzione superiore nei passati anni accademici;

Art. 6) Agli effetti del presente decreto legge è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica.

Le Accademie della "Gil" Un Consiglio delle scienze e arti

Il Consiglio dei Ministri, poi, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato:

Uno schema di decreto relativo alla sistemazione delle Accademie della Gioventù Italiana del Littorio.

Con la costituzione, alle dirette dipendenze del Partito, della G.I.L., si è reso necessario provvedere alla sistemazione delle istituzioni scolastiche già dipendenti dalla soppressa «Opera Nazionale Balilla». Lo schema di provvedimento sopra indicato è precisamente inteso a sistemare le più importanti tra le istituzioni predette, le due Accademie di Roma e di Orvieto, le quali, per le finalità che si propongono, hanno il grado di istituto di istruzione superiore. La Accademia della G.I.L. di Roma e l'Accademia femminile della G.I.L. di Orvieto, poste alle dirette dipendenze del Segretario del Partito nazionale fascista Ministro Segretario di Stato, Comandante generale della G.I.L., il quale eserciterà sopra di esse la vigilanza di concerto con il Ministro dell'Educazione Nazionale, rilascieranno, dopo un corso di studi, il cui ordinamento verrà stabilito nello Statuto, un diploma di abilitazione all'insegnamento della educazione fascista;

Uno schema di decreto concernente la istituzione del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti.

Con tale provvedimento viene apportata agli attuali corpi consultivi del Ministero dell'Educazione Nazionale una completa e radicale riforma, che mira ad assicurare una composizione unitaria degli organi medesimi, con la creazione di un unico Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti, che dovrà essere il massimo organo consultivo per tutto quanto si riferisca comunque ai problemi della cultura in genere e delle arti. Esso è ripartito in sei sezioni ciascuna corrispondente alle attività che svolge il Ministero dell'Educazione Nazionale;

Nuovi organi provinciali dell'Educazione

Uno schema di decreto relativo al pareggiamento dell'Accademia di musica della G.I.L., al Foro Mussolini in Roma. In considerazione del progressivo sviluppo dell'Accademia di musica della G.I.L. al Foro Mussolini si provvede al pareggiamento delle scuole esistenti presso la detta Accademia ai Regi Conservatori di musica. Si istituisce inoltre, presso l'Accademia stessa, la scuola di canto corale per dar modo agli allievi che hanno attitudini speciali di poter conseguire il titolo di maestro di canto corale della G.I.L. e dell'O. N. D.;

Uno schema di decreto concernente la nomina e le attribuzioni dei Regi Provveditori agli studi, nonchè l'istituzione del Consiglio provinciale dell'Educazione e del consiglio di disciplina per gli insegnanti elementari.

In armonia all'ordinamento amministrativo dello Stato si è ritenuto necessario predisporre un provvedimento legislativo di indole generale, a carattere organico e fondamentale, concernente l'opera di direzione, di amministrazione e di vigilanza del Provveditore agli studi nell'ambito della circoscrizione territoriale cui è proposto. La importanza e la complessità delle funzioni che i Provveditori agli studi sono chiamati ad esercitare hanno resa necessaria l'istituzione di un Consiglio provinciale dell'Educazione, quale organo consultivo per la trattazione di affari urgenti, e di un Consiglio di disciplina per gli insegnanti elementari, così da dare piena garanzia di un perfetto funzionamento dell'amministrazione scolastica nella provincia;

Uno schema di decreto sull'ordinamento delle scuole rurali.

Affermato il principio che le scuole rurali sono scuole di Stato, il decreto definisce le scuole stesse nella loro reale essenza (scuole che funzionano nelle località la cui popolazione in maggioranza attende all'agricoltura) e stabilisce le condizioni, per le quali anche le scuole che ora non sono qualificate come rurali, ma funzionano in località di campagna, assumeranno gradatamente la qualifica di scuole rurali e come tali saranno ordinate. Sono dettate norme speciali per lo stato giuridico ed economico dei maestri di dette scuole, assicurando ad essi alcuni benefici analoghi a quelli di cui godono i maestri delle scuole di tipo comune. Con l'ordinamento proposto, la scuola rurale sarà messa in condizione di assolvere i suoi compiti, tra cui principale, quello di affezionare i figli degli agricoltori alla terra.

L'insegnamento della stenografia

Uno schema di decreto che disciplina il conferimento della abilitazione all'insegnamento della stenografia. L'introduzione dei sistemi Cima e Meschini, in aggiunta al sistema Gabelsberger Noe nell'insegnamento della stenografia nelle scuole medie rende necessaria la modificazione dell'attuale sistema del conferimento dell'abilitazione. Pertanto il provvedimento in oggetto stabilisce che l'abilitazione non può conseguirsi se non per tutti e tre i sistemi. Tenendo, però, conto dello stato di fatto presente, prevede un'abilitazione provvisoria limitata a due sistemi ed impegna i candidati a fornirsi della terza abilitazione entro un termine stabilito. Concede anche e solo nella prima applicazione del suddetto provvedimento una abilitazione per titoli all'insegnamento separato dei sistemi Cima e Meschini;

Uno schema di decreto relativo all'insegnamento della lingua araba nei RR. Istituti di istruzione media. Allo scopo di provvedere efficacemente alle esigenze dell'Impero, si rende indispensabile la formazione di elementi che, col sussidio della conoscenza della lingua araba abbiano la possibilità di svolgere opera proficua nei territori abitati da gente mussulmana.

Lavori Pubblici
La città penitenziaria in Roma

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici.

Uno schema di provvedimento col quale viene autorizzata la spesa per la costruzione di case popolari e per l'esecuzione di altre opere pubbliche nei Comuni della Marsica colpiti dal terremoto 13 gennaio 1915.

Uno schema di provvedimento che autorizza il trasferimento al bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici dal fondo dei proventi dell'addizionale terremoto, delle somme necessarie per assicurare l'esecuzione di opere indifferibili nelle località colpite dal movimento tellurico del 28 dicembre 1908;

Uno schema di decreto inteso ad autorizzare l'esecuzione di opere pubbliche urgenti nell'Italia meridionale ed insulare;

Uno schema di provvedimento col quale si autorizza la spesa per la costruzione di un primo nucleo della città penitenziaria in Roma.

L'opera suddetta, che per volere del Duce sarà al più presto iniziata, corrisponde alla necessità profondamente sentita di realizzare nel campo dell'edilizia carceraria i nuovi principii proclamati dalla riforma penale e penitenziaria fascista. Con la spesa ora autorizzata, sarà attuato un primo gruppo degli edifici di più immediata necessità, secondo il piano generale della nuova città, già concretato nelle sue linee di massima e che comprende la serie degli istituti tipici essenziali del nuovo ordinamento penitenziario.

(Continua in II pagina)

Ipocrisie e realtà

Li compiangono ma non li vogliono

ROMA, 2

Rispondendo a quei giornali stranieri che criticano i provvedimenti sugli ebrei adottati dal Consiglio dei Ministri, il *Giornale d'Italia* pubblica un articolo a base di citazioni e fatti dai quali risulta che la politica razziale affiora negli stessi Paesi che tanto si commuovono per la sorte degli ebrei stabilitisi in Italia, e che la segnalazione del pericolo ebraico è opera anche di illustri personaggi tenuti nel massimo onore negli stessi Paesi democratici.

Il "Times" dice e disdice

«Il *Times* — scrive il giornale — vuol chiamare «draconiana e medioevale» la «mossa» antisemita dell'Italia. Gli diremo che essa non è medioevale ma contemporanea; non dell'Italia sola, ma ormai di tutto il mondo. Quasi tutti i Paesi del mondo in realtà ripetono la mossa italiana della chiusura delle porte ai nuovi afflussi giudaici. Quali sono per esempio i risultati della Conferenza di Evian trasferita ora a Londra e convocata fra gli Stati dei due emisferi per trovare uno sbocco all'emigrazione giudaica? E' dal luglio che la conferenza siede e discute. Le porte degli Stati invece di aprirsi si chiudono con doppio giro di chiave. Fanno solo irrilevante eccezione poche piccole Repubbliche sudamericane, nelle quali però è evidente il bisogno di aiuti dalla banca ebraica internazionale. Chiude le porte la Francia, che si dichiara satura di giudei, ed è allarmata nonostante la sua larga penetrazione politica e bancaria giudaica. E la motivazione è stata data dall'ufficioso *Temps* fin dal 4 agosto in una tipica nota che va rilevata perchè annunzia, pur negandola, una iniziale preoccupazione razziale francese:

«E' evidente che ogni Paese ha il diritto ed anche il dovere di evitare che un certo equilibrio fisico, morale ed intellettuale della sua popolazione, al quale è arrivato dopo secoli di civiltà, non sia violentemente rotto per un accentuato afflusso di elementi troppo diversi e talvolta inassimilabili. Ogni Paese, e specialmente il nostro, ha il diritto e il dovere di evitare che si formino nel suo seno delle specie di «minoranze etniche» e che siano così creati certi perturbamenti nella sua vita profonda e nella sua economia. Il nostro Paese ha già raggiunto il punto di saturazione di afflusso ebraico, al di là del quale vi sarebbe il pericolo di non poter più praticare, pur con tutti gli accomodamenti e i sentimenti pietosi, una politica interna della immigrazione».

Il "no" del Dominion

Comincia a chiudere le porte anche l'Inghilterra« E' di queste settimane la protesta dell'associazione dei medici e dei dentisti britannici presso il Foreign Office contro la concorrenza, già sensibile, dei professionisti stranieri ebrei e la loro troppo facile ammissione dai territori germanico e austriaco su territorio britannico. Ed è di queste settimane la deliberazione del Foreign Office di sospendere la concessione delle ammissioni. Ma comincia intanto anche in Granbretagna un profondo movimento antisemita. I segni si sono visti per esempio a Cardiff, dove nel quartiere di Gabalfa, abitato in maggioranza da semiti, si sono trovati il 16 agosto esplodenti manifesti affissi sui muri, alti un metro, con la scritta: «Uccidete gli ebrei», e il rabbino maggiore Jerevich ha dichiarato: *«I sentimenti antisemiti si fanno sempre più intensi. Temo che la situazione per gli ebrei debba sempre più peggiorare».*

Questa mattina il *Daily Express*, il quale vuole spendere anch'esso la parola pietosa per gli ebrei, ci fa sapere che *«non vi è spazio per gli ebrei in Inghilterra, dove sono già un milione 800 mila lavoratori britannici senza lavoro».* Il giornale pensa alle *«tante parti del mondo disabitate dove, con un po' di spirito cristiano, gli ebrei potrebbero trovare da metter su casa».* Fra queste parti disabitate sono l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canadà. Ma tutti e tre questi Dominions britannici hanno già dichiarato di non poter aprire le porte. Segnaliamo il *Bulletin*, giornale d'Australia, che non soltanto invita il Governo a tener duro, ma solleva la popolazione contro qualsiasi tentativo di afflusso ebraico: *«E' indispensabile per la nostra stessa sicurezza e per preservare il lavoro e il pane ai nostri figli che si mettano dei limiti a qualsiasi non voluta immigrazione».*

Ha chiuso le porte anche la libera e democratica Svizzera e l'ufficioso *Bund*, dopo avere affermato che i provvedimenti decretati dal Consiglio federale, per quanto duri, sono stati dettati dal supremo interesse del Paese, ha precisato:

«All'interno si pone il problema di quel che si debba fare degli ebrei immigrati. La loro permanenza è impossibile per motivi politico-psicologici ed economici. Per la Svizzera vi sono due necessità: impedire un ulteriore afflusso e favorire l'emigrazione degli ebrei qui giunti».

Hanno chiuso le porte la Finlandia, i Paesi scandinavi, tutti i Paesi dell'Europa orientale. Hanno chiuso le porte con leggi severe l'Argentina e il Brasile. Vuol dire che nel pensiero del *Times* tutti questi Paesi risalgono oggi all'età medioevale. Ma vuol dire anche che al di là della polemica tutti questi Paesi sentono un comune problema e lo risolvono con un metodo comune.

L'Italia fascista sarebbe dunque a posto anche se non dovesse fissare, come invece intende, una severa politica di razza. Ma è evidente che se si riconosce il generale pericolo di nuove immigrazioni giudaiche, si deve anche riconoscere che questo pericolo è fatto sensibile dai risultati della immigrazione già avvenuta ed è allora naturale che si provveda a rettificare questi risultati eliminando la causa che li ha prodotti. Tale causa è la presenza degli ebrei stranieri già affluiti. Di qui le decisioni ieri prese dal Consiglio dei Ministri per l'esodo entro sei mesi di tutti i giudei entrati dopo la guerra nei territori italiani del Mediterraneo.

Quanti sono questi ebrei? Un giornale francese ha parlato di 60 mila, forse esagera, ma la quantità è in ogni caso rilevante. Solo dal 12 al 31 marzo per esempio si sono presentati alla Questura di Milano per la dichiarazione di soggiorno 1572 giudei stranieri, quasi tutti germanici, austriaci e polacchi. Era evidente la tendenza ad un progressivo aumento. Alla metà di luglio si era arrivati a 15 nuovi ebrei entrati ogni giorno a Milano.

Infidi e inassimilabili

Chi sono questi ebrei? Sono in parte gente espulsa da altri Paesi per motivi più o meno oscuri, disgregatori e corrosivi politicamente e socialmente infidi. Sono anche inutili concorrenti dei lavoratori intellettuali italiani: professionisti, tecnici, industriali, ma soprattutto commercianti e finanzieri monopolizzatori di denaro e di affari. Favoriti dall'aiuto immediato di altri ebrei danarosi, pronti a fraternizzare, essi hanno potuto rapidamente conquistare posti e fortune tolti agli italiani. A Roma, p. es., si contano 40 medici tra questi ebrei stranieri immigrati dopo la guerra, a Bologna su una popolazione che è a quarta parte di quella di Roma se ne contano 16; qui è evidente la concorrenza su territorio italiano al lavoro italiano, che ha trovato già tante porte chiuse su territorio straniero. Ma qui è evidente soprattutto un pericolo d'ordine spirituale più sentito ancora di quello economico, in una Nazione che si eleva agli alti valori ideali. Questi ebrei stranieri non si assimilano. Hanno tentato di confondersi, non si sono mai fusi fra gli italiani. Su 6371 ebrei censiti a Milano nel 1931 più della metà (3876) conservavano ancora la nazionalità straniera, pur vivendo e lavorando da anni in una città italiana. Ma sono lo spirito stesso, la volontà della razza ebraica che la allontanano e la dividono dalle altre razze. Uno scrittore ebreo britannico, Kadni Cohen, ha parlato franco in un suo libro pur dedicato tutto alla difesa dei diritti ebraici: *«Gli ebrei vivono da duemila anni in ogni Nazione in uno stato di permanente rivolta contro il resto dei loro connazionali. Gli ebrei insultano gli usi e le abitudini del Paese che li ospita, ne deridono il linguaggio e la religione, si considerano sempre stranieri e come ospiti di passaggio diretti verso la terra promessa».*

Da Franklin a... Prato

Nel «Franklin Institute» di Filadelfia si conserva il testo originale di un discorso di Benjamin Franklin fatto alla Convenzione costituzionale del 1789 contro l'immigrazione ebraica. In questo discorso è detto fra altro:

«Vi è un gran pericolo per gli Stati Uniti d'America, questo pericolo è l'ebreo. In qualsiasi Paese nel quale gli ebrei si sono stabiliti essi hanno depresso il livello morale e abbassato il grado dell'onestà commerciale. Essi sono rimasti separati e inassimilati. Essi hanno creato uno Stato dentro lo Stato, e dove essi sono oppressi tentano di strangolare finanziariamente le Nazioni, come è il caso del Portogallo e della Spagna. Se gli ebrei non sono esclusi dagli Stati

Uniti per costituzione, fra meno di cento anni essi ci governeranno e ci distruggeranno e muteranno la nostra forma di Governo per la quale noi americani abbiamo sparso il sangue e sacrificato la nostra vita. Io vi avverto, signori: se voi non eliminate gli ebrei per sempre, i vostri figli e i figli dei vostri figli vi malediranno nelle vostre tombe. Le idee degli ebrei non sono quelle degli americani, quand'anche essi abbiano vissuto fra noi per dieci generazioni».

Questa del resto è anche l'opinione dei rabbini italiani. Nel numero del luglio 1936 del *Cahier Juif* che si pubblica ad Alessandria d'Egitto, il rabbino maggiore di nome dott. Davide Prato ha scritto apertamente contro lo Stato totalitario e contro il dovere del patriottismo da parte degli ebrei:

«Lo Stato che esigesse dall'ebreo di rinunciare al suo ebraismo per diventare un patriota al cento per cento sarebbe per noi altrettanto barbaro e insopportabile dello Stato che nei secoli passati esigeva dai suoi cittadini l'appartenenza alla religione.. Che si tratti di bolscevismo o di fascismo, di nazionalsocialismo o di Stato totalitario, tutte queste teorie e tutte queste forme di vita hanno un carattere comune: il loro militarismo dal punto di vista spirituale. Se noi vogliamo resistere dobbiamo unificare il giudaismo del mondo intero e fare dell'unità ebraica un fattore di potenza. Il sionismo lavora a questo colla ricostruzione di un centro politico in Palestina».

"Restate ebrei,,

Questa idea della razza che si separa dalle altre razze è riconfermata in un opuscolo del 1937 firmato da ben 30 rabbini o professori nei collegi rabbinici d'Italia sotto il titolo «I rabbini d'Italia ai loro fratelli». A pagina 12 è scritto: *«Ricreate a suo tempo su basi interamente ebraiche la vostra nuova casa senza cedere a lusinghe di assimiliazione. L'antico «shofar» risuona perchè restiate ebrei, perchè abbiate a salvare voi stessi e i vostri figli, non perchè corriate all'annientamento».*

Se dunque i rabbini d'Italia chiamano, deprecandola, un annientamento l'eventuale fusione dell'elemento giudaico colla razza italiana, è evidente che la razza italiana ha il diritto e la necessità di evitare essa per la prima questa fusione, che la porterebbe a una corruzione del suo spirito e dei suoi più puri valori fisici e spirituali.

Gli antirazzisti
Versano lacrime sbarrano le porte

LONDRA, 2

I decreti romani relativi ai giudei offrono alla stampa inglese un facile pretesto per scagliarsi contro il Fascismo e per cercare di sollevare l'opinione del Paese contro di noi. La stampa, come era da prevedersi, è furiosa e soprattutto i giornali radicali sono violenti e vendicativi. Il *Manchester Guardian*, per esempio, chiama i provvedimenti «una triste crociata». Senza nulla comprendere dei motivi della nostra campagna razzista, questo intransigente organo del decrepito liberalismo, dice che la campagna contro gli ebrei in Italia è stata fatta sia per far piacere agli arabi, sia per mandar via da Trieste eminenti cittadini, sia per far piacere a Hitler, sia infine per mantenere l'orgoglio di razza tra i nuovi colonizzatori dell'Impero.

Scempiaggini

Il *News Chronicle* afferma che i provvedimenti servono a lubrificare l'asse Roma-Berlino e anch'esso accusa l'Italia di voler continuare ad erigersi protettrice degli arabi per complicare il problema britannico in Palestina.

Un po' più temperato è il linguaggio dei giornali conservatori, ma il *Daily Express* non esita a qualificare «crudele» il trattamento che l'Italia intende fare ai giudei, mentre il *Daily Telegraph* si limita a parlare di «penosa sorpresa».

Tutti i giornali poi pubblicano telegrammi da Roma secondo i quali l'Italia sarebbe pronta ad offrire ai giudei... di stabilirsi in Abissinia, ma questa informazione non viene considerata come attendibile, mentre nei circoli giudaici di Londra si ritiene invece che molti stranieri, ora residenti in Italia, cercheranno di raggiungere l'Inghilterra e ciò naturalmente causa non poca preoccupazione, dato l'enorme numero di domande che già sono state presentate ai Consolati inglesi dell'ex Austria e della Germania. Il problema giudaico, già reso acuto dalle espulsioni tedesche, sta per acuirsi ancora di più e non mancano elementi per affermare che esso sta diventando anche nell'Impero britannico di primaria importanza. In Australia, per esempio, l'opposizione all'afflusso dei giudei va facendosi sempre più grave e non sarebbe impossibile che essa prendesse carattere violento, qualora il Governo cercasse di favorire l'afflusso dei giudei malgrado l'antipatia dell'opinione pubblica.

La rivista australiana *The Bulletin*, che si pubblica a Sidney ed una delle più importanti, è giunta oggi con un articolo di fondo interamente dedicato alla questione dell'immigrazione giudaica.

L'esperienza dell'Australia

«L'Australia — esso dice — è sottoposta a pressioni aperte ed oblique per farle assorbire un maggior numero di giudei di quello che può ricevere per assimilarli. Il Governo del signor Lyon non è certo notevole per la sua resistenza a queste pressioni. Il fatto centrale della situazione è ben noto: vi sono in Europa milioni di giudei che devono emigrare, perchè i loro Governi hanno reso loro difficile la vita o perchè temono che ciò avvenga tra breve. Alcuni Governi americani ed europei si sono interessati della sorte di questi disgraziati, ma hanno subito messo le mani avanti dicendo che per quanto li riguarda non possono far nulla. La Conferenza di Evian li ha trovato tutti volonterosi, e soprattutto il Governo di Washington, di scaricare questa mercanzia umana sui Dominii e, sebbene il Ministro delle Finanze australiano, che era presente come delegato, abbia espresso una certa riluttanza, vi sono molti nel nostro Paese che sono in favore di lasciare che l'Australia faccia la parte dell'imbecille assorbendo cioè tutti questi rifugiati giudaici. Alcuni giornali — continua sempre l'articolo che riassumiamo — hanno lanciato il grido di «aiutate l'Austria». Ma il pubblico non li ha assistiti, tanto che nell'ultima riunione in favore di questi giudei austriaci non vi erano che 800 persone e non si sono raccolte che 2500 lire. L'Australia ha il più grande rispetto per i giudei divenuti australiani, tanto che non li differenzia da quelli di origine britannica. Essa ha tuttavia imparato per esperienza che di solito l'emigrante europeo giudaico, anche quando è circondato da influenze australiane, richiede molto tempo per entrare nelle abitudini del Paese e quindi esso ha buoni motivi di ritenere che se si permettesse l'immigrazione in massa di giudei, ciò equivarrebbe a riunire nelle sue città già superpopolate un'infinità di stranieri brontoloni, ripieni di odio per i Paesi che li hanno scacciati e raggruppati loro stessi in colonie le quali, con la concorrenza del loro lavoro, potrebbero divenire focolai di disordini. Eccetto forse negli Stati Uniti, dove New York è divenuta più giudaica che anglo-americana e dove anche il Sindaco è per metà giudeo, l'immigrazione giudaica prima della guerra era sporadica. Dopo la guerra invece è divenuta immigrazione di massa. E' stato il movimento di massa di giudei polacchi nella Germania sconfitta quello che ha riacceso il fuoco latente dell'antisemitismo in quel Paese.»

Una sassata eloquente

Il giornale continua poi dando varie cifre di recenti emigrazioni e immigrazioni di giudei nel mondo, e dice:

«La settimana passata 80 emigranti giudei sono giunti dalla Polonia in Australia. E' stato appunto da parte di questi giudei che le finestre del Consolato britannico sono state fatte segno a sassate, quando John Bull rifiutò di graziare un israelita che aveva cercato di uccidere un arabo in Palestina. Quel genere di giudei polacchi non è desiderato in Australia e le porte dell'Australia dovrebbero essere chiuse a tutti i giudei comunisti, qualunque sia il Paese cui appartengono. Troppi giudei sono già giunti negli ultimi due o tre anni — conclude il giornale — ed è il momento di pensare ad arrestarne l'afflusso. Poichè l'Australia non ha ancora un problema razzista, non desideriamo crearne uno come risultato di una immigrazione giudaica su larga scala.»

Tentativi di stabilirsi in Albania?

LONDRA, 2

Secondo un organo importante della stampa giudaica di Londra, il *Jewish Chronicle*, i giudei cacciati dalla Germania starebbero facendo passi in Albania per cercare di stabilirsi in quel piccolo Regno. Emissari giudaici jugoslavi si sarebbero recati recentemente a Tirana, dove avrebbero avuto consultazioni col Ministro dell'Interno albanese, il quale — è sempre l'organo giudaico che scrive — avrebbe dato loro qualche assicurazione.

Questa notizia da fonte giudaica dimostra come si cerchino nuove influenze semitiche nelle regioni nelle quali l'Italia ha un interesse assai diretto. Nello stesso giornale si trova un appello rivolto al Governo inglese di lasciare che il servizio di polizia e di repressione degli arabi in Palestina sia fatto da giudei. Non v'è alcuna ragione — dice il giornale — perchè i giudei di Palestina siano richiesti di pagare le spese straordinarie causate dalla guerra civile, ossia le spese causate dall'intervento delle truppe inglesi, quando i giudei si sentono abbastanza forti per compiere questo servizio da soli.

Funzionari romeni in Italia
per studiare le assicurazioni sociali create dal Fascismo

BUCAREST, 2

Duecento funzionari della Cassa romena per le assicurazioni sociali sono partiti per l'Italia dove giungeranno stasera. Essi visiteranno a scopo di studio il meccanismo delle assicurazioni sociali create dal Fascismo

Bollettino militare

ROMA, 2

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra:

Tommasi, tenente di Fanteria di complemento; Boato, id.; Murano, id.; Falconi, id. - Namoi, sottotenente di Fanteria di complemento; Ormina, id.; De Robertis, id.; Martini, id.; Tassi, id.; Sandrucci, id.; Daidone, id.; Ceccato, id.; Mecarelli, id.

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali:

Pacifico, maggiore di Fanteria di compl., promosso tenente colonnello. - Valli, sottoten. d'Artiglieria di compl., promosso tenente. - Civitella Ugolini, capitano del Genio di compl., promosso maggiore.

Ufficiali in S.P.E.:

Generali di Corpo d'Armata fuori quadro: Calcagno, collocato in ausiliaria per età.

Corpo di Stato Maggiore - Tenenti colonnelli: Zappino, Com. Ministero Aeronautica - insegnante Scuola di Guerra. - Ferrari all'Istituto Superiore di Guerra. - Nucini, id.

Arma CC. RR. - Ruolo Comando: Colonnelli: Giani, al Comando VI Brigata CC. RR., Palermo.

Arma di Fanteria:

Ruolo Comando: Colonnelli: Buttà, destinato Comando Corpo d'Armata di Torino. - Gigante, R.C.T.C. Eritrea. - Vaccario, Ispett. Arma di Fanteria. - Giorgetti, Comando Corpo d'Armata di Bolzano. — Tenenti colonnelli: Pittau, 61.o Fanteria - Cantalupi, 82.o Fanteria. - Fabbris, 8.o Bersaglieri. - Buselli, 11.o Bersaglieri.

Ruolo Mobilitazione: Muscari Tomaioli, trasferito R.C.T.C. Eritrea. - Chiarazzo, Comando Corpo d'Armata di Milano. - Qualdi, collocato in aspettativa.

Arma d'Artiglieria:

Ruolo Comando: Colonnelli: Rizzi, destinato Comando Corpo d'Armata di Bologna. - Nicolini, id. Bari. - Vazzarello, 9.o Artiglieria di Corpo d'Armata. - Ciampa, Comando Corpo d'Armata di Roma. - *Pizzilato, Comando Corpo d'Armata di Udine.*

Arma del Genio:

Ruolo Comando: Colonnelli: Robbiano, Capo Ufficio lavori Genio Corpo d'Armata di Bologna. *(Stefani)*.

Il Consiglio dei Ministri
Per la bonifica peschereccia L'affrancazione delle colonie enfiteutiche del Veliterno

(Continuazione della I pagina)

Uno schema di decreto col quale viene autorizzata la spesa occorrente per la costruzione di un nuovo ponte sul Tevere denominato XXVIII Ottobre a Monte del Ponte Milvio nonchè la conseguente sistemazione degli sbocchi di detto ponte sulle tre strade statali Cassia e Flaminia;

Uno schema di decreto che autorizza la spesa per provvedere ad un migliore assetto degli edifici della R. Università di Firenze. Con ciò si provvederà alla costruzione delle cliniche ginecologica e dermosifilopatica, al completamento degli istituti anatomici e alla sistemazione del Rettorato;

Il piano regolatore di Udine e il Palazzo comunale di Zara

Uno schema di decreto legge relativo al piano regolatore generale edilizio e di ampliamento della città di Udine. Per facilitare l'attuazione di tale piano si dettano varie norme di semplificazione della procedura di espropriazione e si stabilisce che la relativa indennità sia calcolata in base alla media tra il valore venale e l'imponibile catastale capitalizzato al tasso dal 3.50 per cento al 7 per cento;

Uno schema di decreto legge contenente agevolazioni fiscali in relazione ai trasferimenti di proprietà al Comune di Rimini per l'esecuzione del piano regolatore edilizio della città stessa, interessante l'isolamento dell'arco di Augusto e il risanamento di zone adiacenti;

Uno schema di provvedimento col quale si approvano le varianti al piano regolatore di Modena e si estendono alle varianti stesse riguardanti il risanamento di quell'abitato, agevolazioni fiscali e tributarie;

Uno schema di decreto legge col quale si classifica nella rete delle strade statali una nuova arteria, la numero 3 bis «Tiberina», in corso di costruzione;

Uno schema di decreto legge che autorizza il completamento degli arredamenti meccanici della calata e banchine del nuovo porto interno di Livorno;

Uno schema di decreto legge col quale viene prorogato al 30 giugno 1939-XVII il termine per l'ultimazione degli arredamenti nel porto di Bari;

Uno schema di decreto legge che autorizza la costruzione della scuola allievi ufficiali del Corpo della R. Guardia di Finanza in Roma;

Uno schema di decreto legge riflettente il completamento del Palazzo comunale di Zara;

Uno schema di decreto legge inteso a prorogare fino al 30 giugno 1939 XVII il termine stabilito dalla legge 18 gennaio 1937-XV, per l'esecuzione delle opere del piano regolatore per la sistemazione della zona dantesca in Ravenna.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato uno schema di decreto legge che dà facoltà al Ministero dei LL. PP., d'accordo coi Ministeri interessati, di derogare ai regolamenti edilizi locali circa l'altezza da assegnare agli edifici destinati ad uso di alberghi per corrispondere alle esigenze del turismo.

Agricoltura

Su proposta del Ministro della Agricoltura:

Uno schema di decreto legge recante agevolazioni fiscali per l'affrancazione delle colonie enfiteutiche nel Veliterno;

Uno schema di legge recante norme interpretative delle disposizioni contenute nella legge di bonifica circa le prestazioni perpetue gravanti sui terreni bonificati;

Uno schema di decreto legge concernente contributi per spese di vigilanza a carico dei concessionari di opere di bonifica integrali;

Uno schema di decreto legge recante provvedimenti per l'intensificazione della difesa antiparassitaria delle piante da frutto. Con tale provvedimento vengono disposti adeguati stanziamenti per la concessione di contributi nella spesa per la lotta contro i parassiti delle piante e la ricostituzione di piantagioni da essi distrutte, nonchè per l'avviamento dell'attività antiparassitaria dei consorzi di frutticoltura e l'intensificazione degli studi e delle ricerche sui mezzi di lotta più efficaci;

Uno schema di decreto legge recante norme per l'apprestamento di posti di mattazione con relativi frigoriferi e magazzini per la preparazione di mangimi concentrati.

Uno schema di decreto legge per la proroga della durata del Concorso nazionale di frutticoltura;

Uno schema di decreto legge contenente provvidenze per incoraggiare la diffusione della trebbiatura a macchina. Con tale provvedimento vengono stabiliti congrui conti per la concessione di un contributo della spesa di acquisto delle trebbiatrici o coppie trebbianti a favore dei consorzi dei produttori dell'agricoutura in quelle provincie dove è più deficiente l'impiego di queste macchine agricole;

Uno schema di decreto legge concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei consorzi agrari. In base a tale provvedimento la Federazione italiana dei consorzi agrari e i consorzi agrari cooperativi sono trasformati in enti morali e coordinati nella loro azione con la attività dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura;

Vallicoltura e pesca nelle acque interne

Uno schema di decreto legge per la bonifica peschereccia. Con tale provvedimento il Sottosegretariato per la bonifica integrale concorre alla formazione di un fondo presso la Banca Nazionale del Lavoro da destinare al credito di favore per lo sviluppo della vallicoltura in generale, della pesca nelle acque interne;

Uno schema di decreto che modifica la denominazione delle Direzioni generali dell'agricoltura e dei piani della produzione agricola e del suo finanziamento.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto con il quale viene differita al 1.o luglio 1940 XVIII la revisione della nomenclatura delle merci per i trasporti sulle Ferrovie dello Stato, al fine di abbinarla alla revisione della classificazione, che si prevede di poter attuare appena sviluppata e consolidata la nostra autarchia nei diversi settori della produzione;

Uno schema di decreto che provvede a intensificare le comunicazioni marittime fra Trapani e l'isola di Pantelleria;

Uno schema di decreto che autorizza l'emissione di speciali francobolli a ricordo della proclamazione dell'Impero.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di regolamento per l'esecuzione della legge 5 febbraio 1934 XII, che disciplina il commercio ambulante;

Uno schema di decreto per la disciplina dell'industria della macinazione. Il provvedimento, che modifica il decreto 12 agosto 1927 IV, è ispirato ai voti formulati dalla Corporazione dei cereali per la soluzione dei vari problemi concernenti l'industria della macinazione e l'approvvigionamento degli sfarinati. Esso, mentre mantiene le norme attualmente in vigore circa l'obbligo della licenza e il pagamento della relativa tassa di concessione per l'esercizio di tale attività, introduce notevoli innovazioni per adeguare gradualmente l'attrezzatura molitoria, attualmente esuberante e non sempre opportunamente rinnovata, alle effettive esigenze del consumo nazionale;

Uno schema di decreto contenente norme per la disciplina degli impianti termici. Tale provvedimento è inteso a conseguire una maggiore economia dei combustibili ed un più largo impiego di quelli nazionali. Vengono precisate le disposizioni per le nuove installazioni o per il rinnovamento degli impianti già in funzione;

Uno schema di decreto con il quale si stabilisce il nuovo ordinamento del personale delle R. Stazioni sperimentali per l'industria ai fini di meglio adeguarlo con quello di tutte le altre amministrazioni dello Stato;

Uno schema di decreto contenente provvidenze a favore della produzione dei bozzoli bianchi per la campagna 1938-XVI. Il provvedimento, riservando un particolare trattamento economico a favore dei bozzoli bianchi, il cui prezzo minimo viene fissato in lire 19.50 il chilogramma a fresco, con una maggiorazione, quindi, di lire 0.50 rispetto ai bozzoli gialli prodotti nella stessa campagna, tende ad incoraggiare la produzione di tali bozzoli;

Gli assegni familiari in agricoltura

Uno schema di decreto per la disciplina della vendita delle lane da materasso. Il provvedimento è diretto a regolarizzare il commercio della lana da materasso e ad evitare che si faccia confusione tra lana nuova e lana usata, e ciò a tutela degli interessi del consumo e della produzione nazionale della lana;

Uno schema di decreto per la modifica della misura degli assegni familiari e dei relativi contributi in agricoltura. Il provvedimento è inteso ad equilibrare, nella gestione degli assegni familiari in agricoltura, il gettito dei contributi con l'erogazione degli assegni mediante lievissimi ritocchi alla misura attuale dei contributi.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Uno schema di disegno di legge recante le norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni.

Con tale disegno di legge si provvede a dare una precisa disciplina alla consegna di esemplari che lo stampatore è tenuto a consegnare di ogni suo stampato o pubblicazione. Il provvedimento, pur soddisfacendo le esigenze di carattere politico, culturale, giudiziario ed amministrativo, su cui è basato l'obbligo della consegna, si adegua alla necessità di non imporre ai produttori delle pubbliciazioni oneri troppo gravosi;

Uno schema di decreto recante proroga al 31 dicembre 1938-XVII dei poteri concessi al Commissario straordinario del «Raci» conte Alberto Bonacossa. La proroga viene accordata per mettere in grado il Commissario governativo del «Raci» di ultimare il riordinamento dell'ente;

Uno schema di decreto legge recante modificazioni alla classificazione degli alberghi, pensioni e locande su basi più aderenti alla struttura ricettiva nazionale. Nelle modifiche apportate si è tenuta in particolare riguardo l'applicazione delle note provvidenze decretate dal Governo per promuovere il miglioramento dell'attrezzatura alberghiera. Il Consiglio, inoltre, ha approvato la nomina dell'avv. Rava a direttore generale per il turismo.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.

Bollettino meteorologico

2 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	misto, cal.	+25	+19
Roma....	staz.	sereno	+26	+14
Milano...	dim.	sereno	+24	+17
Torino...	var.	misto	+25	+17
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., m.	+26	+19
Venezia.	aum.	ser., cal.	+25	+17
Trento...	dim.	sereno	+25	+14
Bolzano.	aum.	misto	+26	+14
Bologna	dim.	sereno	+25	+18
Firenze.	staz.	sereno	+25	+14
Rimini...	aum.	ser., cal.	+24	+15
Ancona..	aum.	ser., m.	+23	+19
Napoli...	staz.	ser., cal.	+25	+18
Foggia..	aum.	sereno	+28	+18
Bari......	dim.	ser., m.	+25	+18
Lecce....	aum.	misto	+26	+17
Taranto.	aum.	cop., m.	+27	+19
Messina.	dim.	misto, m.	+27	+21
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	ser., m.	+30	+18
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	misto	+24	+13
Tripoli..	dim.	misto, m.	+28	+22
Bengasi.	aum.	misto, m.	+31	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+30	+23

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

La difesa delle industrie e degli stabilimenti industriali
Importanza del recente decreto

ROMA, 2

Un importante provvedimento per la difesa territoriale del Paese è stato approvato dal Consiglio dei Ministri di ieri. Il provvedimento costituisce un validissimo strumento legislativo e di regolamentazione in ciò che concerne la difesa delle industrie e degli stabilimenti industriali. Nel quadro del sistema si inserisce infatti l'ultimo decreto legge relativo alle iniziative degli industriali o esercenti altre attività nazionali, i quali prestino volontariamente la loro adesione per concorrere alla difesa e alle questioni finanziarie che si connettono all'acquisto da parte degli interessati delle armi necessarie alla difesa dei propri stabilimenti e impianti Un'originale organizzazione, insomma, già studiata attentamente nei suoi concetti informativi. Il decreto legge è l'allegato «disciplinare» pongono le basi e fissano i principii dell'organizzazione e stabiliscono la fondamentale norma che le armi e munizioni acquistate da parte di persone, enti, società od altra attività nazionale restano in loro proprietà passando in possesso e disponibilità dello Stato

Vengono quindi previste tutte le modalità degli acquisti con l'annessa convenzione tra il Ministero della Guerra e la Banca Nazzionale del Lavoro; lo strumento finanziario che interponendosi fra i contraenti — fabbriche e acquirenti — agevola il finanziamento delle operazioni e dei pagamenti relativi alle forniture. Interessante fra le altre la disposizione che, in caso di inadempienza da parte dell'acquirente, prevede il passaggio all'Amministrazione della Guerra della proprietà delle armi e munizioni commesse alle fabbriche dall'acquirente stesso. Questo sistema, perfettamente studiato nei suoi particolari tecnico-amministrativi, tutela così il supremo interesse della Nazione in armi e la sua difesa.

Verso Han-Kou
La marcia incessante delle colonne nipponiche

TOKIO, 2

L'avanzata delle truppe nipponiche continua incessantemente e le varie colonne proseguono nei movimento aggirante

Secondo un dispaccio da Kiukiang all'Agenzia Domei, gli effetti della manovra incominciano a farsi sentire e 100 mila cinesi sono in pericolo di essere circondati a Lushan, ad ovest del lago Poyang. Continuano pure gli attacchi nella zona di Monte Moan da parte dei nipponici, mentre una colonna giapponese partita da Piuchang sta avviluppando Suspau.

Come sanno morire i giapponesi
Episodio di sublime eroismo

TOKIO, 2

Il Ministero della Marina informa che un idrovolante nipponico costretto a volare a bassa quota lungo il fiume Yang Tze veniva fatta segno ad un intenso e ben diretto fuoco delle batterie antiaeree cinesi nei pressi di Liangshuancheu, 40 km. a sud-est di Anking. Colpito ai motori, l'apparecchio si sarebbe trovato costretto ad un ammaraggio di fortuna sul fiume divenendo così facile preda dei cinesi. A bordo si trovavano il Contrammiraglio Nitaro Nakano, i capitani di fregata Morooka e Kondo ed il colonnello medico Koide.

Piuttosto che cadere prigionieri questi valorosi decidevano di gettarsi sul nemico con l'apparecchio ormai inutilizzabile e lo dirigevano in picchiata contro la più vicina batteria cinese. All'urto l'idrovolante si incendiava distruggendosi con tutto l'equipaggio, mentre il torrente di benzina in fiamme faceva esplodere le munizioni della batteria.

Inasprimento del conflitto di Marsiglia
per le smodate pretese degli scaricatori
Le controversie sociali che travagliano la Francia esaminate in un lungo Consiglio dei Ministri

PARIGI, 2

Oggi ha avuto luogo all'Eliseo il Consiglio dei Ministri presieduto da Lebrun. La seduta è stata consacrata ad una lunga esposizione della situazione interna e di quella estera.

Daladier ha parlato circa un'ora sulla situazione politica e sociale; quindi Bonnet ha messo al corrente il Consiglio sugli ultimi sviluppi dei negoziati in corso in Cecoslovacchia. Bonnet ha inoltre designato i delegati che rappresenteranno la Francia alla prossima riunione del Consiglio della S. d. N.

De Monzie ha poi reso conto sull'andamento delle varie controversie sociali che agitano i lavoratori in Francia, annunziando il risultato ottenuto nelle trattative col Comitato dei minatori e con quello della Federazione del sottosuolo. Marchandeau, Ministro delle Finanze non ha potuto fare un'esposizione della situazione finanziaria perchè è allo studio dei bilanci della Guerra e dell'Aria che non saranno ultimati prima del 15 settembre.

Si apprende intanto che il 57.o giorno di conflitto nel porto di Marsiglia lungi dal portare miglioramenti ha peggiorato la situazione; gli scaricatori, che vogliono lavorare di meno e guadagnare di più presentano oggi nuove rivendicazioni. Stamane i delegati dei loro sindacati sono stati ricevuti dal direttore del porto al quale il Ministro del Lavoro ha lasciato la cura di occuparsi del conflitto.

Gli scaricatori hanno lanciato nuove pretese ed hanno fatto le seguenti proposte: 1) applicazione del salario aumentato, instaurato dal decreto ministeriale senza osservare il regime del lavoro che era la contropartita di questo aumento; 2) osservare questo regi[me] di lavoro, ma con un nuovo au[mento] di salario che da 61 franchi come propone il Ministro, dovrebbe essere portato a 72 franchi.

Il Sindacato padronale, al quale queste proposte sono state subito trasmesse, le ha respinte senz'altro precisando che, rispettoso della legalità, esso si atteneva al decreto del 26 agosto e rifiutava di partecipare a una discussione che tendeva a violare tale decreto.

Questo rifiuto aggraverà ancora il conflitto in corso? A Marsiglia si attende che una decisione governativa intervenga senza ritardo e si spera che gli scaricatori accettino di sbarcare domenica la posta e i bagagli dei passeggeri. Intanto, mentre il conflitto di Marsiglia va per le lunghe attraverso sterili discussioni e conciliazioni vani, i professionisti del disordine continuano a suscitare discordie e le agitazioni sociali si estendono. A Lilla la Compagnia tranviaria è stata costretta a licenziare per misure economiche 37 agenti.

Dal canto loro i sindacati operai tessili di Roubaix hanno indetto un'assemblea generale per domenica prossima. Essi hanno intenzione di fare causa comune con i lavoratori tessili di Lilla. I quali hanno deciso di dichiarare lo sciopero l'otto settembre se per quella data non avranno ottenuto l'aumento del 12 per cento del salario.

Anche nella Somme 17.000 operai tessili degli jutifici hanno dichiarato lo sciopero generale questa mattina per protestare contro l'annunzio di una probabile diminuzione di salari che andrebbe dall'11 al 19 per cento.

Dopo l'incontro Hitler-Henlein
Senso di distensione
Ma a Praga la situazione appare sempre senza via d'uscita - Non rimane che il plebiscito?

PRAGA, 2

Oggi nel pomeriggio alla Casa Bruna di Praga ha avuto luogo una riunione della delegazione parlamentare senatoriale del partito sudetico e del Deutsche Karpathen Partei, presieduta dal luogotenente di Henlein, deputato Frank. Erano presenti capi distretto, comandanti dell'organizzazione, sindaci e funzionari vari del partito. Il Presidente dell'Assemblea e capo della delegazione per le trattative ha esposto la situazione, sia in merito alla linea politica seguita dal partito, sia per le trattative col Governo di Praga, ed ha confermato che l'ulteriore condotta da tenersi è quella intesa verso la realizzazione degli otto punti enunciati a Karlsbad da Corrado Henlein.

L'assemblea ha manifestato unanime la sua approvazione, esprimendo la sua fiducia al capo della delegazione deputato Frank. Sono state date inoltre disposizioni sulla campagna di propaganda oratoria da svolgere in occasione delle prossime manifestazioni. Il comunicato è breve e secco e lascia poco campo alle argomentazioni.

Lord Runciman è andato in serata dal Presidente della Repubblica. Ciò vuol dire che la situazione è ancora molto grave, senza vie di accesso nè di uscita. Anche i Cantoni non hanno avuto fortuna e il rimedio dovrà essere più radicale. L'unica parola che forse sentiremo ancora agli effetti della decisione dell'ormai insopportabile questione cecoslovacca, sarà il plebiscito. I giornali della sera, che non hanno o vogliono ignorare il comunicato dei tedeschi sudetici, riflettono ancora l'ottimismo mattiniero. Si spera nel ritorno di Henlein, si conta sulle istruzioni che esso recherà per poter riprendere le trattative per giungere all'accordo.

Secondo informazioni nei circoli del partito dei tedeschi dei Sudeti, l'annunziata visita fatta oggi al Presidente della Repubblica da parte di due membri della delegazione sudetica, incaricata di condurre le trattative col Governo, deputato Kundt e dott. Sebekowski, ha avuto per oggetto un dettagliato esame del problema minoritario. Il colloquio si è prolungato per oltre due ore e nell'ambiente ceco esso è considerato come sintomo di incoraggiamento.

Il comunicato

BERLINO, 2

Il colloquio, atteso con ansioso interesse specialmente a Praga e nelle capitali occidentali fra Hitler e Henlein ha avuto luogo stamane a Obersalzberg, la residenza montanara così cara al Führer e ne dà notizia il seguente comunicato:

«Il Führer ha ricevuto a Obersalzberg il capo dei tedeschi dei Sudeti, Corrado Henlein, che per desiderio di Lord Runciman doveva metterlo al corrente dell'attuale stato delle trattative col Governo di Praga. Il Führer ha preso conoscenza con vivo interesse dei chiarimenti fornitigli ed è risultata una perfetta concordanza di giudizio sulla situazione. Hitler ha trattenuto a colazione Henlein, che nel pomeriggio è ripartito per Berchtesgaden.»

Comunicato, come si vede, molto laconico, nel quale si vuole semplicemente rilevare come l'incontro di Henlein col Capo del terzo Reich è stato desiderato da Runciman e forse anche allo scopo che Praga non abbia un giorno a chieder conto a Henlein di aver conferito con una personalità est- su questioni interne cecoslovacche; in secondo luogo per stabilire la identità di vedute di Hitler e del capo dei tedeschi dei Sudeti.

Gli elementi che Londra ritiene incoraggianti

LONDRA, 2

Vista da Londra la situazione europea continua ad essere più promettente e il fatto che Lord Halifax abbia deciso improvvisamente di ritornare in campagna per un breve riposo è interpretato come un buon segno che la tempesta si sta allontanando. Quattro fattori contribuiscono a convalidare questo ottimismo. Essi sono: 1) il colloquio tra Hitler e Henlein; 2) il colloquio fra Benes e Kundt; 3) l'intervista con Hitler pubblicata dal *Journal;* 4) un telegramma giunto da Berlino il quale afferma che quando Henderson venne a Londra aveva già in tasca la promessa che la Germania non avrebbe fatto — come qui si dice — «alcun passo precipitato» e oggi questa promessa è stato confermata dal Segretario di Stato.

Questi quattro fattori vanno considerati nel loro complesso e soprattutto per la loro influenza psicologica nell'opinione pubblica di un popolo come l'inglese, completamente ignorante in materia di politica internazionale e viceversa assai sensibile agli allarmi.

L'intervista di Hitler al *Journal* ha fatto certamente ottimo effetto. Il pubblico non guarda troppo per il sottile; non si sofferma, per esempio, a considerare se questa intervista sia stata accordata ieri o parecchi giorni or sono e se quindi essa si riferisca ad avvenimenti recentissimi o ad avvenimenti meno recenti; ma in ogni caso le parole del Führer hanno fatto qui l'impressione che fa un'immensa bocca d'acqua sopra un braciere che divampa: essa non riesce a spegnere completamente l'incendio, ma lo indebolisce e ravviva le speranze che cessi di essere pericoloso. Perciò i giornali del pomeriggio, riproducendo questa intervista, non hanno lesinato lo spazio e l'uomo della strada l'ha letta con interesse e con soddisfazione, che Henderson ha recato a Lon-

Quanto alla promessa tedesca dra ci si potrebbe domandare perchè essa non sia stata fatta subito conoscere e perchè si sia permessa un'altra campagna allarmistica sui giornali; quando il Gabinetto sapeva invece che nessun allarme poteva essere provocato dalla condotta germanica, ma anche il pubblico non va per il sottile ed è lieto di constatare questa sera che la Germania si è decisa a lavorare d'accordo con la Granbretagna sulla via della pace.

La *Presse Association* dirama il seguente comunicato:

Il Governo britannico segue con ansietà il corso degli avvenimenti a Praga e Berlino. Si crede che le incertezze della situazione ceca possono permanere fino a dopo il Congresso nazista di Norimberga. Si crede che gli scambi di idee preliminari in corso a Praga tra il Governo e i Sudeti potranno continuare ancora per vari giorni; ciò non di meno non si esclude che la missione Runciman possa essere destinata ad esercitare nella controversia sulla questione dei Sudeti una parte ancora più vitale di quella che ha finora esercitato. Se, come si continua a temere, il Governo ceco ha poco da offrire in [illegible] di concessioni e se le proposte del sig. Hodza saranno giudicate inaccettabili dai Sudeti come base dei negoziati, non è da escludere che Runciman possa prevedere l'iniziativa di proporre un progetto di compromesso. Tale iniziativa verrebbe presa, tuttavia, indipendentemente dal Governo britannico.

Bonnet a colloquio con l'Ambasciatore inglese

PARIGI, 2

Il signor Bonnet ha conferito questo pomeriggio con l'Ambasciatore di Francia in Polonia che è arrivato questa mattina a Parigi proveniente da Varsavia e ripartirà domani per raggiungere il suo posto. Il Ministro degli Esteri si è in seguito intrattenuto con l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi che, dopo aver preso il suo congedo annuale ha ripreso oggi le sue funzioni. L'Ambasciatore era venuto a riprendere contatto col capo della diplomazia francese. Durante la conversazione, a quanto afferma una nota dell'Agenzia *Havas* sir Eric Phipps ha detto che, secondo le informazioni ricevute da Praga a Londra, le ultime trattative che Lord Runciman ha svolte coi rappresentanti del partito dei tedeschi dei Sudeti non hanno lasciato una impressione completamente sfavorevole.

Il signor Henlein è sembrato, al contrario, abbastanza desideroso di una soluzione conciliante. Così pure l'intervista che il presidente della Repubblica della Cecoslovacchia Benes ha avuto con i delegati henleiniani non sembra essere stata del tutto scoraggiante. In definitiva sembra che un accordo sia nel dominio delle possibilità. Ma queste informazioni erano anteriori alle conversazioni che il signor Hitler ha avuto oggi con il signor Henlein e di cui a Parigi s. ignorano ancora i risultati.

Ora si stima che questi scambi di vedute tra il Führer ed il capo del partito dei tedeschi dei Sudeti saranno probabilmente decisivi relativamente all'orientamento della situazione in Cecoslovacchia e forse in Europa. Ciò nondimeno — conclude la nota della agenzia *Havas* — si notava questa sera negli ambienti bene informati una leggera impressione di distensione.

Notiziario istriano

POLA, 2

Iscrizioni ed esami alle scuole medie

I candidati esterni agli esami di idoneità e ammissione alle varie classi del R. Liceo-Ginnasio e gli alunni interni riprovati in una o due discipline nella I sessione sono iscritti d'ufficio agli esami della seconda sessione. I candidati che non si siano presentati o non abbiano fatto domanda di presentarsi alla sessione estiva, per essere ammessi alla seconda sessione dovranno, entro l'8 c. m., presentare domanda corredata dai documenti d'uso e motivata con la giustificazione dell'assenza dalla prima sessione. Le iscrizioni a tutte le classi resteranno aperte dal 1.o settembre al 10 ottobre. Per le domande d'iscrizione, gl'interessati devono ritirare l'apposito modulo alla segreteria dell'Istituto.

Alla R. Scuola «G. Grion» la seconda sessione d'esami avrà inizio il 16 c. m. Le iscrizioni vengono ricevute alla segreteria sino a tutto 15 ottobre. Alla prima classe sono ammessi gli alunni forniti di licenza elementare. Essi dovranno presentare la prescritta domanda al direttore della scuola, corredata dal titolo di studio, dall'atto di nascita e dal certificato di rivaccinazione

COMUNICA…

Il R. Consolato Generale di … garia in Trieste invita tutti i … diti bulgari, residenti stabilmente o provvisoriamente in Italia e … non hanno regolato ancora la … posizione nei riguardi della … sull'imposta militare, a presen… si all'apposita commissione … il R. Consolato Generale di … garia in Milano, che terrà le … sedute il 10 settembre 1938, tra … 10 e le 12.

AVVISO D'ASTA - Il giorno … tembre 1938, ore 16, in Trieste, … za Ospedale n. 2, garage Ans… procederà alla vendita di una … tura Fiat Balilla, targa N. … con due ruote di ricambio. Il Canc… re della R. Pretura.

SCUOLA DIAZ 3, tel. 5…
dir. prof. dott. F. Polacco
Corsi inf. sup. regolari accele…

MAGISTRALI — TEC…
LICEI - GINNASIO - …
VIAMENTO - DALL…
VIAMENTO ALLA La …

tassa unica L. 600 (in …
Con la sorveglianza nello stu… liberando i genitori da … preoccupazione Lire 400 in …

Doposcuola si not… TU…
TUTTI, assolutamente gli allievi che frequentarono dall'inizio (1.o ott.) il corso … PROMOSSI A GIUGNO!
S'invita di sollecitare per … interne le iscrizioni
Sono aperti i corsi serali

Buda GIOIELLI-OR… moderne … Le migliori … di alta precisione — Ribassi … Carducci 51-G. Garibaldi 35 - Tel…

R. Educandato Femminile
"UCCELLIS"
UDINE
Scuole Elementari, Istituto … strale inferiore, «Corso famig… di perfezionamento.
Insegnamento delle lingue … del lavoro femminile, della … del canto, della danza, tennis … nomia domestica.
Premiato con Medaglia d'Or… Esposizione Didattica di Fire… 1925.

Istituto Comunale Pr…
Toppo - Wassermann - U…
Collegio Maschile fondato n… Premiato con medaglia d'oro … sizione Didattica Nazionale di F…
Primario Istituto di Educaz… scuole interne: Elementari e … Istituto Tecnico Inferiore e … Commerciale ad indirizzo «Mer… con sede legale d'esami. I c… iscritti al Ginnasio Liceo, … Scientifico, all'Istituto Tecni… riore ad indirizzo «Amminist… per Geometri, all'Istituto Ma… all'Istituto Industriale, alla … avviamento, frequentano le Sc… gie della Città. Per inform… volgersi alla Direzione del C…

COLLEGIO CONVITTO FEMM…
SAN PIETRO AL NAT…
(Udine)
R. ISTITUTO MAGISTRAL…
nesso - SCUOLE ELEMEN…
LINGUE - MUSICA - LA…
Preparazione privata es…
Ricupero anni
Posizione salubre
Cortile — Giardino — Term…
Per informazioni rivolgersi alla Direzio…

TARCENT…
la più verde plaga delle Preal…
Albergo Cent…
Trattamento familiare - Cucin… - Pensione prezzi convenient… Riduzione ferroviaria 50%.

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBILI…
A. BOLAFFIO, VIA DANT…

lenne, degna celebrazione Dannunziana

a «Nave» a Venezia

visione incitante e profetica

Principi reali e pubblico eletto alla superba rappresentazione

nostro inviato)

VENEZIA, 2

ommemorare Gabriele io sul teatro e sul mare, che fu al Poeta una del- più dilette ed ebbe tanta la sua vita d'artista e destino di prode, doveva necessariamente alla ri- e della «Nave», l'opera gli espresse una sua vi- gica dei tempi originari a e del suo primo slan- conquista dei mari. Si ello che si vuole del po- egnarsi alla «Nave» nel annunziano (e per molti esso sarà sempre un po- ssimo), è un fatto che ia, consacrata all'Adria- Venezia ispirata e che per la prima volta vi una gesta della storia in cui potesse riflettersi nte il suo animoso pen- torno della Nazione alla a. Onde la prima rap- ione della «Nave», tren- non fu soltanto avveni- istico, ma avvenimento Giacchè quell'Adriatico, invocava «redento», gli- sue genti» e «tutto Pa- eneti», era allora, come ato in parte, anzi nel- arte più forte, da una non italiana, che poi do- ere alle armi nostre e esiste più. E a questa nsediata sul nostro ma- agedia di Gabriele d'An- ra una tutt'altro che da. Staccati certi suoi aura scenica del VI se- ventati e ripetuti e di- opolari come avvenne, viva degli albori di ecolo, essi suonavano presagio di guerra con- ssessore straniero del- onda. E fu naturale che opponesse alla rappre- e della tragedia d'an- a Trieste: il che, nella già irrequieta del tem- percosse con inconsueto

ieri fu avvenimento po- può oggi non essere significantissima sto- sser degna di celebra- n solo per quello che edia si riferisce al pas- emorie e tradizioni evo- he nel VI secolo dell'êra e oggi pur venerande, uello che in essa chia- uturo e che, nei trenta scorsi dalla concezione si è tutto avverato, come nella «Nave», io fu precursore e pro- a la prora e salpa ver- ndo», «Fa di tutti gli mare nostro», ed altre ortazioni ed invocazio- primi anni del secolo sembrave esaltati voli venire indistinto, sono le che aleggiano nae- la concretezza dei fatti e dell'anima nazionale ad essi. Le prore ita- ono armate a salpare Libia, verso Rodi, ver- Fiume, verso un vasto Africa, che ora è no- n solo navigarono ag- er tutti i mari del mon- rionfarono dell'ostilità delle più potenti flot- ondo. E il presagio di e celebrazione esultan- on è solo del morto

L'opera d'arte

Nave» ha una sua rinno- alità, ma non soltanto che essa contiene di atrici, di pensiero e pulsante al di là torbida e torrenziale edia, bensì anche per della tragedia stessa in etazione scenica gran- quella che ne fu data Scritta con ritmo im- con sempre incalzante con ostinato fortissimo, va di passaggi sfumati, bre analitiche, essa ha i di linea grandeggian- la figura storica si con- forze elementari sca- all'estrema veemenza. avviene anche nel per- più interessante e più ico della tragedia, che vero centro dell'azio- in quanto esso non te di Venezia. Diremo centro umano, e c'è ideale. Il centro ideale la grande Venezia che ere da quel popolo tu- e fervente di isolotti una che costruisce le navi: il centro umano la patrizia di stirpe educata a Bisanzio, la dicatrice della sua fa- ecata e mutilata nelle fazioni che dividono Tremenda è la donna, etta è tremenda.

ero di Basiliola, la ra- lla sua complessità, è che ella sarebbe stata tre- per la sua ingordigia di ale, per la sua ambizione sconfinata, anche se il pensiero vendicatore dei suoi non avesse esasperato la sua voluttà demonica. Ella è l'inversione di Amleto, pur avendone la stessa funzione vendicatrice ed assumendone la stessa maschera di stravagamento: ha una volontà senza esitazioni, una forza indomita, una coscienza di sè micidiale e senza tentennamenti, e se rimane sopraffatta e vinta, soccombe con tutto il suo fiero animo, come guerriera in battaglia. L'Aquila d'Aquileia, come ella ama chiamarsi, è più che romana, benchè voglia essere più che bizantina.

Il dissidio ideale è questo: i Faledri vedono la continuità del destino di Roma nell'impero di Bisanzio, dove, vestita di paludamenti orientali, la decadenza lenta dell'idea romana va tramutandosi e consumandosi; i Gratici l'intuizione che l'antica romanità italica debba rifarsi, accettando la legge del ricominciare, del tornare ai principii, alla primitività della vita e delle imprese: a ciò furono designati i Veneti quando, fuggiaschi, popolarono le isole per salvarsi dalle orde barbariche e vi tennero i loro parlamenti di popolo, vi eressero le loro basiliche. Non obbedendo a Bisanzio, ma creando Venezia, si salva l'idea italica di Roma.

Basiliola è una Faledra, e soccombe coi Faledri che ella vorrebbe vendicare e ricondurre a vittoria. Da lei e dal suo spirito vendicatore, nasce in gran parte l'efferatezza della tragedia, che non è poca, anzi è quasi soverchiante. Basiliola torna da Bisanzio, e porta sulle lagune le arti corrotte, ma anche la raffinata crudeltà bizantina. Raffinata, sì, ma non tanto spaesata tra quella che, nella prima rotta medioevale dei popoli, dilagava sul mondo. Tutti, e anche i Veneti, gareggiavano con Bisanzio nei supplizi inesorabili, negli accecamenti, nelle mutilazioni. La tragedia d'annunziana si svolge in un mondo su cui domina come ferrea legge l'orrore; sola mitigatrice di tal mondo è la sua giovane plorante e salmodiante fede cristiana. Ma ancor questa tende Basiliola a sconvolgere, non pure con le sottigliezze teologiche degli eresiarchi bizantini, ma col riattizzare tra le ceneri il recente paganesimo, col contaminare di riti orgiastici orientali i riti cristiani. E qui la partigiana di Bisanzio, la discepola dei voluttuari bizantini, va al di là di Bisanzio. Reagisce contro di lei, incarnante il caos in cui le civiltà si disfanno, lo spirito romano superstite, l'antico spirito italico, che si incarna in Marco Gràtico. Già quasi perduto in Basiliola, già condotto fino al fratricidio, che è pure per la sua coscienza uno sconvolgimento supremo un atto di liberazione, egli si risolleva, si riscatta, si fa degno di capitanare la nave che si avventurerà nel porto vigilato di Alessandria per trafugare il corpo di San Marco.

Questo, in verità, avvenne quasi tre secoli dopo l'età giustinianea in cui si finge la tragedia, e anche i rinfocolamenti di paganesimo sarebbero più a posto un secolo prima. Il d'Annunzio, con la libertà dei poeti, si è fatta una visione storica che restringe lunga età in un tempo solo Così ha egli addensato, senza troppo rigore di ossatura, le situazioni tragiche che possono offrire insieme parossismo di sentimenti e spettacolo. Anche più nella «Nave» che in altre opere, egli è un poeta visivo, un creatore di quadri dove tutti, e ogni cosa, hanno il loro posto, il loro gesto, la loro funzione simbolica. Su quei quadri egli ha gettato la smagliante, e spesso stupenda musica delle sue parole, talora martirizzata un poco dagli escavati arcaismi, ma anche così meravigliosamente varia e pulsante negli incisi corali del popolo, e tanto spesso portentosa nei gruppi di versi che allargano un'evocazione lirica in quasi sinfonico suono. E sono allora, sopra l'ansia della tragedia, i luminosi rapimenti del grande poeta.

L'esecuzione

L'esecuzione data a questa tragedia nella vasta Arena creata sul campo di Sant'Elena fa alto onore alla Federazione dei Fasci di Combattimento che la volle e ne assunse il patrocinio, e a quanti con intento d'arte cooperarono al felice esito dell'avvenimento. Se vi è dramma che guadagni a essere rappresentato così, sotto il cielo, nello spazio immenso della notte, esso è certo la «Nave» di d'Annunzio, e il Poeta stesso lo aveva sognato: le isole, i canali, il cielo sono quegli stessi nei quali con gli occhi dell'immaginazione egli vedeva il suo dramma.

La fittissima folla che gremiva fino all'ultimo cantuccio l'Arena rimane colpita prima di tutto dalla bellezza dell'Arena stessa, dell'originalità di questo ampio improvvisato teatro, dove un canale dalla sponda primitiva e scabra divide lo spazio scenico dalle tribune degli spettatori. Dinanzi a noi è la scena fissa in cui si svolgerà tutta l'azione: la Basilica protocristiana eretta dai Gratici, la cattedra del tribuno del popolo, la poderosa macina di pietra che girerà sotto lo sforzo degli schiavi, lo scalo dove s'erge la mole della nave incompiuta, l'alta torre dove sta il Maestro delle Acque in vedetta. Si sprofonda presso il proscenio un'orrida buca, e noi sapremo in seguito che essa è la Fossa Fuia dove i prigionieri languono di fame e di sete. Nel fondo l'infinito mistero del mare notturno che s'allontana; sul nostro capo lo scintillio delle costellazioni; nelle lontananze del mare lumicini tremolanti di barche al largo, lampeggiamenti di navicelle che passano. Vedremo su quel mare accostarsi a riva la nave elegante di Basiliola, tutta ornata, già simile a un bucintoro, e poi quella di Marco Gratico, più rude e guerriera. Vi vedremo infine scendere maestosamente, fra le ebbre grida del popolo, la nave varata «Totus Mundus», la nave di Gratico.

Il popolo è il grande attore corale di questa tragedia; attore difficile da trattarsi, e Gabriele d'Annunzio l'ha trattato maestrevolmente. Ma giova soggiungere che anche i due inscenatori della «Nave», Guido Salvini e Aldo Calvo (quest'ultimo ha ideato felicemente anche i costumi e le loro mai schiattanti armonie), hanno saputo muovere questo popolo, renderne spedite, varie e palpitanti le azioni, intrecciarne con ritmica incalzante le voci Ce ne accorgiamo dal prologo, che nella sua ampiezza di linea è la parte più robusta ed ardita della tragedia, e che scorre avvincente e rapido, da non accorgersi del tempo in cui si distende la sua vastità. Ed anche in questo prologo cominciamo ad ammirare la nobile sobrietà e giustezza d'intuonato e di colorito con cui la musica di Ildebrando Pizzetti, prevalentemente corale e liturgica, risponde al bisogno di musica che traspira dal dramma, e lo spiritualizza, dà all'orrore delle sue peripezie uno sfondo di cielo. Squisita cosa, e piena di sapiente incanto, è questa piccola partitura che il giovane Pizzetti tessè su la «Nave», nei primordi della sua vita d'artista. Ne curarono la esecuzione il maestro Nino Sonzogno e il direttore dei cori maestro Vittore Veneziani.

Gli interpreti

La preparazione esemplare dello spettacolo, la coscienza, intelligenza e vorremmo dire religione con cui tutto fu compiuto, hanno convalida anche nella scelta degli interpreti, nella qualità egregia di ogni singolo attore, e nella fusione armonica e unità stilistica raggiunta, pur prescindendo da ogni rigidezza di stilizzazione, e lasciando i caratteri svolgersi in lor natura liberamente. Se tutta la tragedia appassionò il pubblico, e lo tenne attento, di episodio in episodio, come non sempre avveniva una volta per il teatro d'annunziano, lo si deve anche alla superiore efficacia dell'esecuzione.

Basiliola — ed era l'assunto più arduo — ebbe una magnifica interprete nella signorina Adami. La giovane attrice concepì l'unità di questo personaggio complesso; lo concepì nella sua realtà più umana, e questo tenne sempre presente. Il momento determinatore dell'azione di Basiliola è quello, umanissimo fra tutti i momenti della tragedia, in cui ella s'incontra col padre accecato, coi giovani fratelli dagli occhi spenti, dalle lingue mozze. Questo momento è poi sempre sottinteso, mette qualche cosa di acre, di straziato, di disperato nel selvaggio furore ditirambico con cui Basiliola conduce la sua lotta, e che potrebbe imparentarla con la Salomè, la Elettra di Hoffmansthal, e anche forse, da lontano, con l'eroina delle «Baccanti» di Euripide. Raccapricciante furore, alimentato dalla fiamma interna di un'ambizione sfrenata e che non vuole darsi per vinta: e la signorina Adami trovò energia, scatto di nervi, inflessioni orgogliose e spasmodiche anche in questo, infondendovi senso di dolore, di tragicità inestinguibile, che il lugubre istante della vista dei suoi mutilati doveva aver lasciato nell'anima di Basiliola per sempre.

Marco Gratico è una figura di eroe che passa per spezzature, per cadute e subitanei risollevamenti, e perciò anch'egli difficile a rendersi, sebbene in altro senso che Basiliola. Artisticamente, la sua virilità lineare, ma con fenditure profonde, ci dà una figura meno compiuta che non sia quella, in apparenza così turbinosa, di Basiliola. Vigoroso e vibrato dicitore è Renzo Ricci che si assunse la parte, e la compose con dignità di portamento e d'accento e con sensibili strappi delle corde dell'anima quando l'eroe è turbato dai baratori della propria coscienza in cui vede. Altissimo fu l'appiauso con cui, nell'apoteosi veneziana dell'ultimo episodio, il pubblico acclamò l'ispirata e appassionata eloquenza del Ricci, dopochè già lo aveva scosso la visione profetica della Venezia futura nella voce della diaconessa Erna (la signora Giovanna Scotti).

Nel carattere della tragedia, ma anche nel pregio di questa esecuzione, è che tutti i personaggi, o quasi tutti, vi abbiano momenti in cui possono grandeggiare di espressione. Così una delle scene più veementi e perfette da potersi udire fu quella della imprecazione del monaco Traba (Ernesto Sabbatini) contro la donna impura; ed altre, che vanno ugualmente menzionate per loro vigore, la scena dolorosa del cieco padre di ciechi (Corrado Racca), e quella furente del giudizio di Dio a cui il vescovo eresiarca (Memo Benassi) provoca il fratello, e quella della rievocazione di navigazioni e di vissuta storia del vecchio pilota Lucio Polo (Carlo Ninchi). sono, come vedete, nomi tra i più belli della scena italiana.

E il quadro scenico è sempre tanto bello. Vi spaziano le figure, vi si ammassa il popolo, Basiliola incatenata all'ara semipagana attendendo il supplizio compone una visione di colore incantevole col bianco del marmo. Talchè cade dall'animo il pensiero della puntuale fedeltà storica di tutto quanto si vede in questo spettacolo di moltitudine, e piuttosto il pensiero corre affascinato alle antiche pitture, dei maestri nostri del colore, che la scena ad ora ad ora ci ricorda e sembra volerci avvivare.

SILVIO BENCO

Gli intervenuti

VENEZIA, 2

La rappresentazione della «Nave», organizzata con amore dall'Ente autonomo della Fenice, è stata seguita da un pubblico imponente che gremiva le gigantesche tribune capaci di 4000 posti. Tra la folla elegantissima erano le LL. AA. i Duchi di Genova, di Bergamo, di Pistoia, S. E. Ojetti per l'Accademia d'Italia, S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. Host Venturi, Sottosegretario alle Comunicazioni, il Maresciallo Balbo, l'on. Fani, Questore della Camera, il Principe Cristoforo di Grecia, il Podestà e il Federale di Pescara, il figlio del Poeta, Gabriellino d'Annunzio, il Prefetto Rizzo, che rappresentava S. E. Solmi, presidente della Fondazione del Vittoriale, con l'architetto Maroni, il comm. Eiteln, presidente della Federazione industriale dello spettacolo, ecc.

Erano inoltre presenti tutti i critici dei principali quotidiani italiani e molti stranieri e tutti i più bei nomi del teatro italiano, attrici, attori, commediografi, registi, tutto il fiore della società veneziana e una bellissima rappresentanza della colonia straniera. Il pubblico ha seguito col più vivo interesse la concertatissima recitazione ed ha applaudito per tre volte il Sirventese declamato da Ruggero Ruggeri. Altre nutrite ovazioni hanno coronato il finale del terzo episodio e le manifestazioni di consenso sono state particolarmente entusiastiche nella spettacolosa scena conclusiva del varo.

Un messaggio al Duce

sul magnifico bilancio della VI Mostra cinematografica

ROMA, 2

Al Duce è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

«La VI Mostra internazionale d'arte cinematografica, aperta l'8 agosto e tre volte visitata da S. E. il Ministro della Cultura Popolare, si è chiusa ieri sera dopo 22 giorni. Furono tenuti 40 spettacoli serali e diurni, proiettando 47 film spettacolari con 12 di prima visione assoluta e 99 corti metraggi. La frequenza degli spettatori ha raggiunto complessivamente il numero di oltre 50 mila persone con elevata percentuale di personalità illustri italiane e straniere. Gli ambiti premi concessi da V. E. hanno consacrato due altissime affermazioni artistiche. L'importanza della manifestazione, per concorde giudizio, ha superato ogni precedente. Mirando a sempre maggiori mete, il pensiero dei dirigenti della Biennale si eleva riconoscente al Duce ispiratore e tutore di ogni sua fortuna. - Volpi, Maraini».

Il Vicerè presiede il rapporto dei Governatori

ADDIS ABEBA, 2

S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, ha presieduto il consueto rapporto dei Governatori per l'esame di tutti i problemi e questioni concernenti dell'Impero. Hanno partecipato al rapporto tutti i Governatori, il Capo di S. M. delle Forze Armate in rappresentanza del Comandante superiore Generale Cavallero, attualmente in Italia, e l'Ispettore fascista della produzione e lavoro per l'A. O. I. Dopo il rapporto tutti i Governatori sono partiti da Addis Abeba per rientrare nelle loro sedi.

500 gerarchi romani attendati ai Parioli

La visita di S. E. Starace

ROMA, 2

Cinquecento gerarchi del Fascismo romano si sono attendati nella piazza d'armi dei Parioli, per vivere alcuni giorni in un'atmosfera di cameratismo e di ritempranre armonia fisica e spirituale. Subito i gerarchi hanno ricevuto la visita ispettiva del Ministro Segretario del Partito. Stamane essi hanno iniziato le prove sportive e militari. Al poligono Umberto I hanno avuto luogo i tiri: sei colpi di pistola e sette colpi a terra col fucile 91.

Nel campo Lazzaroni a Tor di Quinto i gerarchi si sono cimentati nel percorso di guerra, prova obbligatoria per tutti. Le prove alle quali i gerarchi sono stati chiamati sono ispirate ad un criterio, non soltanto di valutazione, ma anche e soprattutto di rendimento, addestramento e disciplina. Esse quindi presentano difficoltà maggiori di quelle solite e richiedono pertanto il massimo impegno da parte di tutti, anche i più adatti per superarle.

Stasera, dopo il ritorno dal tiro e dalle prove del percorso di guerra, i gerarchi sono stati intrattenuti lungamente dal Segretario federale, comandante del campo, sui più sottili accorgimenti per guidare alla perfezione un reparto nella complessa manovra dell'ordine chiuso. La lezione pratica svoltasi in un ampio settore dell'accampamento ha avuto la collaborazione di un manipolo di Avanguardisti del corso allievi cadetti che popolano le tende erette presso quelle dei gerarchi.

Nella sala Adriani, in via Sacconi, i gerarchi hanno poi ascoltato una lezione del colonnello Cicognani sull'organizzazione della Premilitare. Domattina essi si cimenteranno nelle prove di nuoto e di equitazione. Nel pomeriggio vi saranno le selezioni della prova di spada.

La Mostra del minerale italiano

Geniale presentazione d'un mondo quasi sconosciuto

ROMA, 2

Il primo settembre si sono iniziati i lavori per l'allestimento della Mostra autarchica del minerale italiano nell'area del Circo Massimo. La costruzione, per la quale recentemente sono stati approvati i progetti dal Duce, si aprirà con un ingresso monumentale degno del tema che la mostra stessa svolge, riflettendo una delle forze maggiori dell'indipendenza economica nazionale.

La Mostra autarchica del minerale italiano non consisterà, nè in una frettolosa documentazione fotografica, nè in una semplice esposizione di statistiche, nè in un allineamento di campioni. Seguendo lo stile dimostrativo caratteristico delle mostre allestite dal Partito e diretto a diffondere nelle masse la conoscenza dei problemi e delle realizzazioni fondamentali della vita nazionale, questa rassegna sarà improntata ad una vivacità immediata di documentazione e di rappresentazione. Tutti gli aspetti del lavoro e della produzione delle miniere saranno sinteticamente delineati nel loro contenuto essenziale e reale, in modo da porre rapidamente il visitatore a contatto diretto con uomini e cose di questo mondo a lui quasi ignoto. Lo sforzo attraverso il quale lo sfruttamento del sottosuolo italiano è stato intensificato ai fini dell'autarchia e dell'audace e costante ricerca delle materie prime necessarie alla nostra economia, così in periodo normale come in periodo bellico, costituiranno i due punti di riferimento prevalenti nell'ordinamento della Mostra.

La rassegna illustra anche alcuni settori speciali o derivati dell'attività estrattiva propriamente detta. Fra questi settori rilievo notevole avranno quello delle industrie artistiche dell'oreficeria, del conio e quello dedicato all'utilizzazione delle acque curative e idrotermali, che potranno essere degustate in una apposita mescita aperta al pubblico. Tutta questa vastissima materia che abbraccia innumerevoli e interessantissimi rami della produzione sarà distribuita in 29 reparti, che saranno a loro volta suddivisi in 14 settori, cifra la quale da per se stessa basta ad indicare la complessità e la varietà della rassegna.

La Mostra autarchica del minerale italiano, il cui programma oggi incomincia a diventare realtà, colpirà soprattutto per il senso di vitalità che ne caratterizza l'ordinamento e per la immediatezza dell'esposizione, la quale costituirà anche un prodigio di tecnica per gli impianti di macchinario installati e in funzione al fine di raggiungere una rappresentazione diretta e precisa di metodi di produzione, come già fu fatto alla Mostra del tessile. Come è stato preannunciato nel Calendario del Regime, la Mostra autarchica del minerale italiano sarà inaugurata il 18 novembre prossimo e rappresenterà un avvenimento di eccezionale richiamo per il pubblico e per gli studiosi di ogni parte d'Italia e dell'estero.

Riflessi del dramma palestinese

Un giovane tenta pugnalare l'Emiro di Transgiordania

Vana perquisizione compiuta dalle autorità francesi su richiesta di quelle inglesi, presso il Gran Muftì

CAIRO, 2

Si apprende che un individuo riuscito a penetrare nel palazzo dell'Emiro della Transgiordania ha tentato di ucciderlo. La drammatica scena si è svolta nel gabinetto di lavoro dell'Emiro il quale stava in quel momento conversando con il suo segretario particolare. L'autore dell'attentato, un giovane, è entrato improvvisamente nel gabinetto e senza pronunciare parola si è scagliato sull'Emiro, armato di un piccolo acuminato pugnale. Il segretario ha fatto scudo del suo corpo all'Emiro, che è riuscito ad afferrare per un braccio l'attentatore e poi ad immobilizzarlo. Giunti alcuni domestici, l'attentatore è stato arrestato. Egli è stato identificato per certo Aman, giornalista. Il motivo dell'attentato è poco chiaro. Sembra ad ogni modo che esso debba ricercarsi nell'atteggiamento assunto dall'Emiro nella questione palestinese.

Si ha da Beirut che, su richiesta delle autorità britanniche si è proceduto senza avviso preventivo ad una perquisizione presso il Gran Muftì della Palestina che soggiorna attualmente nel Libano e che si suppone sia il capo dell'organizzazione terroristica di Palestina. L'operazione che è stata effettuata dalla polizia di sicurezza francese non ha dato alcun risultato.

Intanto all'ex Ministro egiziano Aluba Pascià continuano a pervenire adesioni per il congresso arabo-palestinese, che si riunirà il 7 ottobre al Cairo. Finora hanno aderito il Re dell'Irak, il Re dell'Heggiaz e del Neget, l'Emiro Abdalla della Transgiordania, l'Iman Yahia dell'Yemen, l'Emiro del Koweit, il Presidente della Repubblica siriana, il Presidente della Camera siriana, il Presidente della Camera irakiana, il presidente del partito islamico indiano, l'aeropago degli ulema jugoslavi, il Ministro degli Esteri dello Yemen, il Presidente del Consiglio dello Stato saudiano, il Rettore dell'Università araba di New York e numerose altre personalità mussulmane.

I conflitti di ieri

Un morto e numerosi feriti

GERUSALEMME, 2

Anche oggi la cronaca registra episodi di violenza di notevole gravità. A Gerusalemme un arabo è stato freddato a revoltellate nei pressi della porta di Giaffa. A Tel Aviv una bomba è stata lanciata contro un caffè nelle ore in cui esso è solitamente più affollato. Nell'esplosione nove ebrei sono rimasti feriti e tre di essi versano in condizioni disperate. Gli insorti, quasi contemporaneamente, incendiavano numerose case di ebrei ai confini tra Giaffa e Tel Aviv.

Lo Stato di Haday

Il nuovo nome del Sangiaccato

ANTIOCHIA, 2

Il Parlamento riunitosi oggi in seduta straordinaria ha proclamato la completa indipendenza del Sangiaccato il quale assumerà da ora innanzi il nome ufficiale di Stato di Haday.

La flotta greca a Malta

MALTA, 2

E' giunta oggi in porto la flotta ellenica la quale restituisce la visita fatta da quella britannica al Pireo qualche tempo fa. A bordo della nave ammiraglia «Averoff» era anche il Principe ereditario Paolo di Grecia, il quale è subito sbarcato e si è recato in visita ufficiale al Governatore di Malta.

Altri attacchi falliti dei marxisti in Estremadura

11 apparecchi rossi abbattuti nella giornata 12.000 miliziani catturati finora sull'Ebro

SALAMANCA 2

Il Gran Quartiere Generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore dell'Estremadura le nostre truppe hanno respinto la notte scorsa e stamane alcuni piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni e un altro attacco più importante, in seguito al quale i rossi, messi in fuga, hanno abbandonato 71 morti e 23 prigionieri.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Attività dell'aviazione: oggi in un combattimento aereo svoltosi sul fronte dell'Estremadura sono stati abbattuti undici apparecchi rossi di cui quattro «Katiuska», sei «Böing» e un «Curtiss». Nella notte dal 31 agosto al 1.o settembre sono stati bombardati efficacemente gli obiettivi militari della stazione di Vendrez e del porto di Alicante.

Per il Capo di Stato Maggiore il col. *Francisco Maria Moreno*.»

Intanto dal fronte dell'Ebro l'alto comando nazionale annuncia questa sera ufficialmente che il numero dei prigionieri catturati fino ad ora dai nazionali durante la seconda battaglia dell'Ebro supera i 12.000 e aggiunge che in questo medesimo settore più di 500 cadaveri nemici sono stati seppelliti entro le linee nazionali.

Altre notizie ufficiali segnalano che, allo scopo di incoraggiare il maggior numero possibile di spagnoli a visitare l'itinerario di guerra organizzato attraverso i Paesi baschi, le Asturie e la Galizia il segretario generale della Falange Fernandez Cuesta ha percorso il 31 agosto, il 1.o e il 2 settembre il circuito turistico, fermandosi in ciascuna città.

La stampa franchista

I giornali pubblicano numerosi articoli nei quali illustrano ampiamente ciascuna delle tappe del circuito, ricordando i fatti d'arme che vi si svolsero. Il giornale Fè di Siviglia pubblica inoltre alcune dichiarazioni del Ministro dell'Interno Serrano Suner, riprodotte anche da altri quotidiani, in cui esalta la missione della stampa che, nel nuovo Stato concepito come milizia a tipo religioso, non è più un ente vago, indeterminato ed inafferrabile, bensì congiunta ai tutori della dottrina, e incaricata di interpretarla fedelmente, applicandola alla realtà quotidiana.

Il Ministro ha poi affermato la necessità di una riforma delle amministrazioni locali e, occupandosi della tendenza imperiale del movimento nazionale, ha ricordato che, secondo la definizione data da Franco, tale tendenza ha un contenuto soprattutto spirituale, conforme ai precedenti storici. Riferendosi al suo recente viaggio nel Marocco, il Ministro ha detto di aver potuto apprezzare la fraternità dei sentimenti, del popolo marocchino di cui solo il popolo spagnolo seppe avvivare l'entusiasmo, comprendere la dignità, il profondo senso dell'onore e le ansie della libertà per occupare nel mondo un posto assai prossimo a quello della Spagna.

—«Noi ripetiamo — egli ha dichiarato — la sua religione, ed i suoi costumi e perciò il popolo marocchino ha fede in noi, e sa che la Spagna non lo abbandonerà al termine della guerra». Il Ministro ha accennato infine ad altri popoli di oltre Oceano che si dibattono in analoghi problemi e a cui la Spagna è unita dalla lingua, dalla religione e dalla coscienza di avere nemici comuni.

Il piano di non intervento

Un colloquio Grandi Plymouth

LONDRA, 2

Lord Plymouth sta continuando i suoi contatti personali con vari membri del Comitato di non intervento ed oggi ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia conte Grandi, col quale ha discusso questioni riferentisi alla proposta britannica in relazione alle risposte che ad essa sono state date dal Governo di Burgos e da quello di Barcellona. Lord Plymouth ha poi ricevuto l'Ambasciatore sovietico e gli Incaricati d'affari della Germania e del Portogallo.

Camere di commercio per ovviare all'abulia di Parigi verso Burgos

PARIGI, 2

Di fronte all'assenteismo ed all'abulia del Governo francese nei confronti del Governo nazionale spagnolo, l'ex Presidente del Consiglio Flandin, aveva preso l'iniziativa tempo fa di costituire un gruppo parlamentare che si fece promotore della creazione a Parigi di una Camera di Commercio franco-spagnola, la quale in breve ebbe vita attiva ed incoraggiò una serie di scambi per l'incremento del commercio d'esportazione e di importazione.

Questa realizzazione ha provocato in Francia la creazione di organismi analoghi ed ora è la volta di Marsiglia che annuncia la costituzione di una Camera di Commercio franco-spagnola. In tale occasione, il nuovo organismo ha diramato un comunicato il quale, dopo avere constatato che innumerevoli Paesi hanno riconosciuto il Governo di Salamanca, che la Granbretagna ha inviato un agente diplomatico a Burgos e che nuovi Paesi, tra cui la Svizzera, la Bolivia e il Perù hanno rotto le relazioni col pseudo Governo di Barcellona, si deplora che la Francia non sia in alcun modo rappresentata presso il Governo nazionale il quale controlla i tre quarti della Spagna.

La costituzione della Camera di Commercio franco-spagnola è stata decisa per porre riparo alle gravi conseguenze politiche ed economiche derivate dall'abulia del Governo francese

Consegna al Presidente di Lituania del Gran Cordone mauriziano

RIGA, 2

Stamane il R. Ministro d'Italia ha rimesso al Presidente della Repubblica Ulmanis le insegne di Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro conferitegli nel luglio scorso da S. M. il Re e Imperatore.

Un'impresa di aviatori tedeschi

Il giro d'Europa in 24 ore

BERLINO, 2

Un aeroplano bimotore tedesco che ha eseguito un viaggio attorno all'Europa in 24 ore, ha atterrato stamane alle 5 al Bourget. L'apparecchio che aveva decollato da Berlino a mezzanotte era giunto a Londra alle 3.30 ripartendone alle 4. Alle 5.30 ha proseguito per Roma, Bucarest, Varsavia e Stoccolma donde è rientrato a Berlino a mezzanotte.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Calorose manifestazioni di amicizia italo-magiara per la visita di 200 dopolavoristi ungheresi

Sono arrivati ieri mattina nella nostra città duecento dopolavoristi ungheresi, che hanno iniziato i viaggi scambio, che l'O.N.D. e l'Associazione ungherese hanno organizzato per sviluppare sempre più i rapporti amichevoli che stringono le due Nazioni. I dopolavoristi ungheresi, dopo aver sostato per un giorno nella nostra città, proseguiranno stamane per Venezia, Firenze, Roma e Napoli.

Il benvenuto delle autorità

A dare il benvenuto agli ospiti graditi, si sono recati ieri mattina a Postumia un rappresentante della Direzione dell'O.N.D. di Roma e l'Ispettore di Zona cav. Fregonese, i quali hanno accompagnato gli organizzati ungheresi fino a Trieste.

Nella nostra città la comitiva è arrivata alla Stazione Centrale alle 10.30. Erano a ricevere gli ospiti il comm. Di Bin in rappresentanza del Commissario Prefettizio al Comune, il comm. Suriani in rappresentanza dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, rappresentanti dell'O.N.D. di Trieste con i presidenti e i labari.

Il Console generale d'Ungheria, barone Miske, e il presidente del Circolo ungherese, col. Dell'Adami, hanno recato il loro saluto ai dirigenti dell'Associazione ungherese fra i quali l'on. Adalberto Marton della Centrale nazionale del lavoro d'Ungheria e il maggiore Giulio Touthy. Quindi i dopolavoristi ungheresi, fra i quali c'era una comitiva di dopolavoriste, sono stati inquadrati sotto la pensilina e, in testa il gagliardetto dell'Associazione, sono usciti dalla Stazione. Al loro passaggio la banda del Dopolavoro «Giuseppe Verdi» ha intonato le note dell'inno ungherese, che è stato ascoltato sull'attenti, e subito dopo sono state suonate la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

In perfetto ordine, i dopolavoristi ungheresi, sempre accompagnati dai dirigenti del nostro Dopolavoro, che si sono gentilmente prestati affinchè gli ospiti avessero lieta accoglienza, salutati con simpatia dalla popolazione, si sono recati nel vicino Caffè alla Stazione ove è stata loro servita la colazione. Dopo il pranzo, che è stato signorilmente servito nei locali della Birreria Dreher, i dopolavoristi ungheresi hanno compiuto una visita alla città in comodi torpedoni, recandosi anche al Castello di San Giusto, ove hanno ammirato i bellissimi restauri e il meraviglioso panorama che di lassù si gode.

Una simpatica riunione al Tergesteo

Alle 18.30, nella Crociera del Tergesteo, è stato loro offerto un gentile rinfresco. Erano presenti le autorità che nella mattinata erano convenute alla Stazione a recare agli ospiti il loro benvenuto. C'erano, per di più, il segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori del commercio, comm. Pasella, e molti dopolavoristi.

Quando gli ospiti furono radunati alla lunga tavolata, il cav. Fregonese ha parlato recando ai dopolavoristi ungheresi il saluto del Segretario federale che, per ragioni del suo ufficio, non ha potuto essere presente alla simpatica riunione. Ha portato inoltre l'augurio di una buona e lieta permanenza, augurio che ha avuto l'incarico di recare da parte del presidente generale dell'O.N.D., rappresentato a Trieste dal comm. Fraschetti. Ha concluso, invitando tutti i dopolavoristi ad elevare un pensiero alla loro Patria e al Duce. Ha terminato ordinando il saluto al Duce.

L'on. Marton ha risposto brevemente ringraziando in italiano per l'amichevole accoglienza e esprimendo la gioia sua e quella dei suoi camerati per essere giunti in Italia. Quindi i dopolavoristi ungheresi, sotto la direzione del loro maestro dei cori, hanno cantato, vivamente applauditi, l'inno «Giovinezza» in ungherese. Ha parlato ancora brevemente in ungherese il magg. Touthy.

Il concerto in onore degli ospiti

Dopodichè ha avuto luogo, organizzato con encomiabile cura dal Dopolavoro del Commercio e Industria, un concerto vocale al quale hanno preso parte cantanti del Dopolavoro, fra i quali ha raccolto applausi meritati e senza fine la brava Rina Pellegrini che si è subito conquistata la folla dei dopolavoristi ungheresi. Hanno contribuito alla riuscita della riunione il soprano Luisa Cresciani, il tenore Miro Lozzi e l'accompagnatore Piero Micoli.

Dopo il concerto è stato fatto un brindisi in onore delle due Nazioni; la serata si è conclusa con fervide manifestazioni all'indirizzo dell'Italia e dell'Ungheria.

Al Dopolavoro «F. Corridoni»

Di sera, nella sala del Dopolavoro «Filippo Corridoni» pavesata di tricolori italiani ed ungheresi — il bianco, il rosso ed il verde delle due bandiere, fusi insieme in perfetta armonia, davano all'ambiente una nota quanto mai significativa che gli ospiti hanno dimostrato di apprezzare altamente — si è svolto un simpatico trattenimento cameratesco in onore degli ospiti ungheresi. Alla lieta serata, alla quale erano stati invitati il Console d'Ungheria a Trieste e numerosissime personalità della locale colonia magiara, sono intervenuti in folla i dopolavoristi del «Corridoni»: largamente rappresentati erano tutti i vari Dopolavoro. Erano presenti il segretario generale comm. Trichetti del Dopolavoro centrale di Roma, l'ispettore del Dopolavoro provinciale cav. Fregonese, il segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comm. Suriani, il segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio, comm. Pasella, il segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura ing. Carlotti, il dott. Mammolo per l'Unione industriale e numerose altre personalità.

Durante il trattenimento agli ospiti è stato offerto un rinfresco. Gli ospiti, tra i quali c'erano circa una quarantina di donne, hanno eseguito per l'occasione alcune caratteristiche danze ungheresi. Sono state pure ballate danze popolari italiane, ed infine dopolavoristi magiari e triestini si sono fusi insieme nel ritmo delle danze moderne. Sono state pure cantate canzoni ungheresi ed italiane. Diretta dal maestro Celli, un'apposita orchestrina ha accompagnato i canti e le danze.

Il lieto trattenimento si è protratto sino a tarda ora.

Il solenne ingresso del nuovo Vescovo avverrà oggi alle 16.35

S. E. Mons. Antonio Santin lascerà oggi la città di Fiume, partendo col diretto delle ore 13.50, salutato alla stazione dalla popolazione fiumana, che domenica scorsa intervenne alla chiesa dell'Immacolata, dove il Vescovo prese congedo dai diocesani.

Era presente alla cerimonia anche S. E. il Prefetto di Fiume con la famiglia. Mons. Santin impartì la benedizione a tutti.

Alla stazione di San Pietro del Carso, sul confine della diocesi, il Vescovo sarà atteso da una parte dei canonici del Capitolo di San Giusto, che lo accompagneranno in treno fino al suo arrivo alla stazione di Trieste che avverrà alle ore 16.35.

Alla Stazione, le presentazioni saranno fatte nella Saletta reale, gentilmente concessa per l'occasione, dal delegato vescovile, il Preposito mons. Carlo Mecchia. Al momento dell'arrivo di S. E. mons. Santin le campane di tutte le chiese della città soneranno a festa. Il Vescovo si recherà poi dalla Stazione al Vescovato percorrendo la Riva del mare e la via dell'Annunziata.

Nella sala della Curia, alla presenza del concittadino mons. Edoardo Prettner Cippico, funzionario della Segreteria di Stato della Santa Sede, e dell'intero Capitolo di San Giusto, sarà data lettura delle Bolle Pontificie, che nominano Mons. Antonio Santin Vescovo di Trieste e Capodistria.

Avvenuta tale lettura, sarà redatto apposito istrumento dal cancelliere della Curia e dal Segretario del Capitolo. Con tale atto Mons. Santin prenderà il possesso canonico della diocesi di Trieste.

Un procuratore del Vescovo si recherà immediatamente a Capodistria a ripetere la lettura delle Bolle Pontificie davanti a quel Capitolo e a prendere possesso anche dell'unita diocesi, in nome suo.

Domani mattina, alle 9, un corteo formato dal clero e dalle associazioni religiose, raggruppate per parrocchie, accompagnerà il Vescovo Mons. Santin dalla chiesa di Sant'Antonio Vecchio alla Cattedrale, passando per le vie Felice Venezian, San Michele e San Giusto.

La partenza avverrà dalle rispettive chiese parrocchiali alle 8.45.

Nel corteo, che comincerà a formarsi nella parte inferiore della via San Michele e in via Felice Venezian, le parrocchie seguiranno il seguente ordine: salesiani, gesuiti, cappuccini, padri spagnoli, Madonna delle Grazie, San Vincenzo, San Giacomo, Sant'Antonio Vecchio, Sant'Antonio Nuovo, S. Maria Maggiore, San Giusto.

Per manifestare l'esultanza cittadina, col consenso dell'Autorità politica, saranno esposte le bandiere. Alle 10, all'ingresso del tempio, si svolgerà la cerimonia dell'incensazione del Vescovo; le campane di tutte le chiese soneranno a distesa.

Entrato il Vescovo nella Basilica, il cerimoniere intonerà il «Te Deum laudamus». Poi il Vescovo celebrerà il solenne Pontificale, durante il quale rivolgerà al popolo la sua prima allocuzione.

La domenica successiva, 11 settembre, il Vescovo Mons. Santin farà il suo ingresso solenne a Capodistria col medesimo cerimoniale usato a Trieste.

Una riunione delle gerarchie istriane per la visita del Duce a Trieste

Abbiamo da Pola:

Il Segretario federale ha convocato oggi nella sede della Federazione dei Fasci il componente del Direttorio federale ing. Pagani, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il segretario del «Guf», gli ispettori federali della prima, seconda, terza e sesta zona, i segretari dei Fasci di Combattimento di Albona, Pinguente e Pisino nonchè il segretario provinciale dell'O. N. D.

Nella riunione il Segretario federale ha impartito opportune direttive per la partecipazione del Fascismo istriano alle manifestazioni che avranno luogo a Trieste in occasione della prossima visita del Duce. E' stato stabilito che le rappresentanze dei Fasci di Combattimento, dei Fasci Femminili e dei «Guf» si recheranno a Trieste con mezzi speciali predisposti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, regolarmente inquadrate e al comando dei rispettivi gerarchi. Gli ispettori di zona provvederanno a convocare i segretari dei Fasci per le ulteriori disposizioni di dettaglio. Successivamente il Segretario federale ha dato direttive di carattere organizzativo particolarmente per quanto riguarda l'attività della «Gil», dei Fasci Femminili, del «Guf» e dell'Ente Radio Rurale. La riunione si è iniziata e conclusa col saluto al Duce.

Alti ufficiali alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il Generale Ugo Gola, comandante della Zona militare, che lascia il comando per altra destinazione. Il Federale lo ha vivamente ringraziato per la collaborazione data particolarmente alla G. I. L. e gli ha rivolto il cordiale saluto delle Camicie Nere triestine.

Ieri l'altro il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il col. Moretto, che lascia il comando del 12.o Fanteria perchè destinato ad altro incarico. Il Federale gli ha rivolto il cordiale saluto delle Camicie Nere triestine.

Il giro dell'Italia centrale della Mutua. Domani, 4 corr. avrà inizio l'atteso giro dell'Italia centrale organizzato dal Dop. Mutua Impiegati. Sono disponibili alcuni posti.

Medaglia d'argento al valor militare a un ufficiale giuliano

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse per operazioni guerresche compiute in A.O.I. Tra le medaglie d'argento concesse vi è la seguente:

«De Finetti Franco di Ettore e di Corinna Vordoni, da Gradisca d'Isonzo, sottotenente 8.o Battaglione eritreo. Ha avuto il compito di prendere collegamento con altro plotone sul fronte del quale si delineava un attacco. Accortosi che trattavasi di un'azione dimostrativa e che l'azione a fondo si sferrava invece sul fronte del proprio battaglione con iniziativa ed alto senso di cameratismo si portava con i propri uomini sul fianco dell'avversario, attaccandolo decisamente infliggendogli gravi perdite e contribuendo così a volgerlo in fuga disordinata. Confermava in successiva azione le sue elette doti di comandante capace e di combattente valoroso. Ghedeia di Conta 20 marzo 1937-XV - Bottà (zona Dusi) 31 marzo 1937-XV».

La XII Mostra d'arte

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica: La segreteria della XII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti comunica agli artisti che oggi scade il termine per la consegna delle opere destinate all'esposizione. Il padiglione municipale al Giardino pubblico resterà aperto a questo scopo ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Gli artisti che hanno inviato regolare notifica alla Mostra sono invitati ad intervenire oggi alle ore 18.30 presso la sede dell'Unione (via Battisti 22) per lo spoglio delle schede di votazione per i rappresentanti degli artisti stessi in seno alla giuria di accettazione.

Convocazione G.I.L. al R.Y.C.I.

Tutti gli Avanguardisti e Giovani Fascisti iscritti alla scuola pratica di vela od allievi presso le società federate sono convocati alle ore 18 precise di oggi, sabato, alla sede del «Ryci» (Adriaco) al molo Sartorio per comunicazioni riguardanti la gita a Monfalcone in occasione delle regate veliche provinciali della «Gil».

In Val Trenta col «Corridoni». La partenza per la gita in Val Trenta, avrà luogo oggi alle 15.30 dalla sede via Duca d'Aosta 12. Si raccomanda i gitanti di essere puntuali.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Romano Moise

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Romano Moise, sono stati deposti sulla tomba del Caduto, a Monfalcone, i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Arrivo di S. E. mons. Santin

Alle ore 16.35 di oggi giungerà alla Stazione centrale S. E. Mons. Antonio Santin, nuovo Vescovo di Trieste. Nell'interno della stazione oltre ai reparti d'onore del R. Esercito saranno schierati reparti delle forze del Regime, all'esterno formazioni dei Gruppi rionali fascisti «Ivancich» e «Comisso» e dell'Associazione fascista ferrovieri. In merito valgono le disposizioni già impartite. Disporrà lo schieramento il fascista Cesare Guglielmotti.

Domani, alle ore 10, alla Basilica di San Giusto, in occasione della solenne intronizzazione, verranno schierati nella piazza della Basilica reparti d'onore del R. Esercito, mentre le rappresentanze del G.R.F. «Olivares» e della «Gil» appositamente comandate, si schiereranno nella piazza e dentro la Basilica. Disporrà lo schieramento il fiduciario del Gruppo rionale fascista stesso.

Scoprimento della lapide in memoria di F. Beuzzar

Alle ore 19 di oggi presso la Direzione dell'«Acegat», alla presenza di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, verrà scoperta una lapide a ricordo del sacrificio di Floriano Beuzzar.

Vi presenzieranno i componenti il Direttorio federale, i fiduciari dei GG. RR. FF., una rappresentanza dell'Associazione Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, la scorta d'onore al labaro federale, una rappresentanza del «Guf», rappresentanze del Gruppo rionale «Beuzzar» con relativo gagliardetto e del Gruppo rionale «Razza». Saranno inoltre presenti tutti i fascisti dipendenti dall'«Acegat». Disporrà lo schieramento il fascista console Giuseppe de Turris, componente il Direttorio federale.

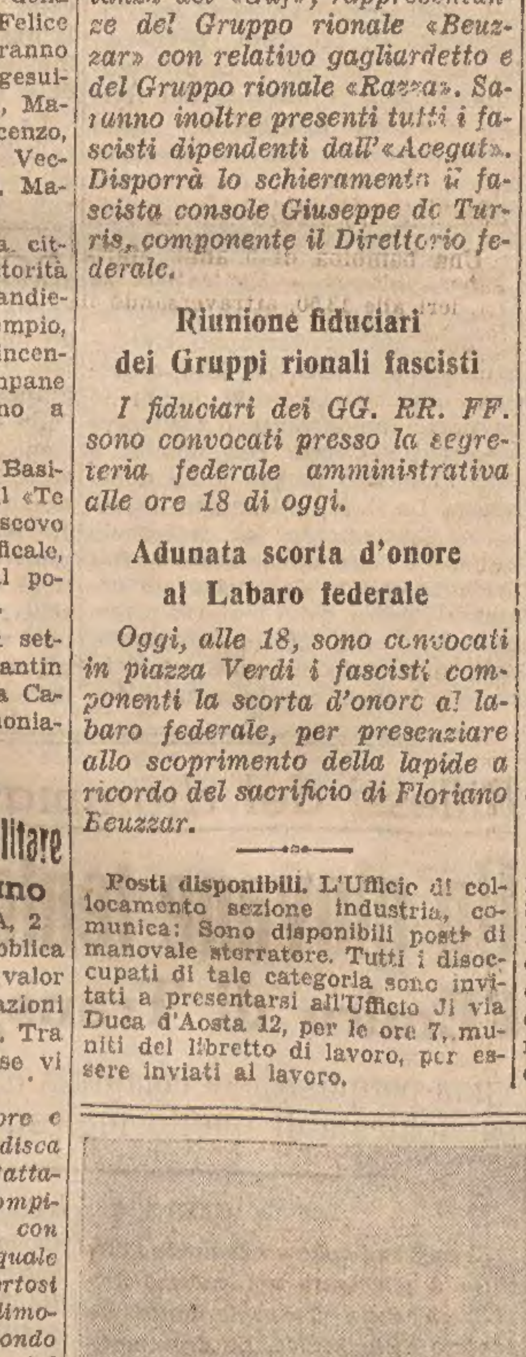
Riunione fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

I fiduciari dei GG. RR. FF. sono convocati presso la segreteria federale amministrativa alle ore 18 di oggi.

Adunata scorta d'onore al Labaro federale

Oggi, alle 18, sono convocati in piazza Verdi i fascisti componenti la scorta d'onore al labaro federale, per presenziare allo scoprimento della lapide a ricordo del sacrificio di Floriano Beuzzar.

Posti disponibili. L'Ufficio di collocamento sezione industria, comunica: Sono disponibili posti di manovale sterratore. Tutti i disoccupati di tale categoria sono invitati a presentarsi all'Ufficio di via Duca d'Aosta 12, per le ore 7, muniti del libretto di lavoro, per essere inviati al lavoro.



Piazza Unità sta assumendo in questi giorni di fervidissima attesa caratteristiche particolari e degne di essere perciò ripreso dall'obiettivo fotografico. Palizzate, travature di tutte le dimensioni, armature che si elevano fino ai tetti degli stabili più alti hanno trasformato la suggestiva piazza in un sonante cantiere, ove si alternano in lavori di ripulitura e di rifinitura dei vari edifici numerosi operai e maestri d'arte. Ecco un angolo del Municipio, ripreso mentre gli sguardi di numerosi cittadini seguivano con attenta curiosità il lavoro di ripulitura della singolare torre dell'orologio.

I Mutilati di guerra al Duce

Grati per il provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri su proposta del Duce, per un migliore trattamento economico, i mutilati e invalidi di guerra di Trieste e provincia hanno inviato al Duce il seguente telegramma:

«Duce, i mutilati di guerra della provincia di Trieste, commossi per i generosi provvedimenti elargiti nell'odierno Consiglio dei Ministri, esprimono i sentimenti della loro assoluta devozione. Fasil, presidente mutilati Trieste».

Il Commissario straordinario dell'Associazione provinciale mutilati di guerra dell'Istria, comm. dott. Arcidiacono, interprete del vivo sentimento di riconoscenza di tutti gli associati, ha inviato il seguente telegramma:

«Capo del Governo, Roma. I mutilati di guerra ex austro-ungarici, sezione istriana, esprimono al loro amato Duce i voti di viva riconoscenza e l'attestazione d'illimitato amore per i provvedimenti eliminanti la disparità del trattamento economico nelle pensioni di guerra. Commissario Arcidiacono».

Gita ad Abbazia. Domani, gli autoservizi Grattoni organizzano la consueta gita ad Abbazia. Partenza da Trieste alle 9 e ritorno da Abbazia alle 21.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 settembre 1938-XVI
NATI VIVI . . 14 — NATI MORTI —
maschi 7, femmine 7 — MORTI 6
MATRIMONI . . . 15

Gli ebrei dimissionari dalle cariche pubbliche

L'indirizzo di politica razziale che il Regime va instaurando con provedimenti d'inevitabile sviluppo, ha determinato una precisa incompatibilità fra le persone che dal punto di vista razziale sono automaticamente escluse dalla vita dello Stato e le cariche che ricoprono. In seguito a ciò gli ebrei che occupano posti pubblici negli organi rappresentativi dello Stato, del Partito, degli Enti corporativi, dopolavoristici, sindacali, ecc. stanno rassegnando le loro dimissioni.

Valle Grande e Valle Piccola

ROMA, 2

Con R. D. il Comune di Comeno, in provincia di Gorizia, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione di Dol Grande in «Valle Grande» e quella della borgata Dol Piccolo in «Valle Piccola».

Tombola rionale. Domenica alle ore 18 si terrà a Roiano un gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali del G.R.F. «Aldo Ivancich» con lire 2400 di premi così suddivisi: terno lire 100; quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1200; seconda tombola lire 400, terza tombola lire 200. Prima dell'inizio del gioco la banda della «Gil» rionale terrà un concerto di musica varia. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

I lavori del Comune

L'ampliamento del palazzo municipale

Affidata, per pubblico concorso, ad una ditta costruttrice di Padova, la costruzione dell'ala sinistra dell'ampliato palazzo del Comune, da qualche giorno è stato eretto sul posto il cantiere e si sono iniziati i lavori di preparazione dell'opera.

L'idea di ingrandire il vecchio palazzo municipale risale alla vigilia della grande guerra, quando era stato contemporaneamente prospettato il progetto di una radicale rifazione della casa del Comune.

I vecchi progetti

C'era allora chi proponeva nei giornali di spostare la linea di fabbrica avanzando il palazzo sulla piazza; altri volevano conservato il palazzo attuale, aggiungendogli due ali e una facciata postica, in guisa da formarne un quadrilatero con, nel mezzo, una piazza. Questo progetto era connesso ad un piano di sventramento della città vecchia, che prevedeva anche allora un nuovo corso sul tracciato, corretto, delle vie Riborgo, Pozzobianco, Crosada, cioè tra la piazzetta S. Giacomo (chi ormai la ricorda?) e il largo dinanzi al primo liceo femminile. Un ingegnere, ascoltato consigliere municipale, Isidoro Piani, suggeriva anche lui la demolizione del palazzo vecchio, ma numerandone le pietre per ricostruirlo più a monte. Un pittore, Guido Marussig, addirittura dipingeva un progetto di facciata nuova, nello stile del Trecento, la quale sarebbe stata non soltanto un anacronismo, ma anche una stonatura in una piazza varia di stili come un campionario architettonico.

Non se ne fece nulla, perchè sopravvennero i casi sanguinosi di Seraievo e poi la grande guerra. Ma tuttavia la questione della casa del Comune non cessò di essere, come si soleva dire, «all'ordine del giorno», tanto che avvenuta la redenzione, si ripresero gli studi, questa volta disciplinati da un fatto nuovo: la dichiarazione dello Stato italiano che il nostro Municipio era «edificio di interesse storico» e perciò intangibile.

Ma, dopo tutto, il Municipio non ha un'età veneranda: risale al 1876, o, per essere più esatti, fu inaugurato l'11 settembre di quell'anno, essendo stato iniziato nel 1874 dall'architetto Giuseppe Bruni, triestino (autore pure del palazzo cosiddetto «modello», dove ha sede l'Ufficio municipale dei Lavori pubblici). Più che di costruzione, o ricostruzione veramente detta, si doveva intendere «addattamento», perchè il Bruni ebbe lo incarico di costruire quelle che sono le due ali dell'attuale palazzo, di demolire l'antica loggia (che era stata ricostruita una prima volta 1686 e ristaurata nel 1863), di adoperare quanto era conservabile della vecchia casa, detta del Magistrato civico, per uso degli uffici. Il Bruni ampliò la vecchia loggia, tagliò nel corpo della vecchia casa magisrtatuale una scalea, che settant'anni fa parve monumentale, e trovò il modo di creare, per le adunanze del Consiglio, una sala che aveva una certa dignità.

Una sala storica

E' quella sala che dà valore storico al palazzo, il quale potè, quando fu costruito, apparire anche capace di bastare ai bisogni dell'amministrazione comunale per almeno un secolo. La sala accolse il Consiglio-Dieta e fu sede di belle manifestazioni della volontà cittadina di conservare, afforzare, sviluppare la millenaria italianità di Trieste. Ma ciò potè avvenire perchè la città si reggeva con proprio Statuto, che le assicurava una autonomia amministrativa che facilmente poteva essere intrepretata anche come politica. Difatti, quando il Consiglio veniva convocato in veste di Dieta, esso assumeva il carattere d'un Parlamento, i consiglieri quello di deputati, con tutte le prerogative a questi assicurate dalla costituzione. Ciò che al Consiglio non sarebbe stato acconsentito, era la Dieta che osava. Le più audaci affermazioni dell'irredentismo poterono essere effettuate sotto l'usbergo della stessa legge austriaca.

Perciò, dovendosi ricordare i fasti dell'azione politica compiuta in questo palazzo, meglio che del Comune o del Consiglio, dovrebbe essere perpetuata la memoria della Dieta di Trieste.

La soluzione definitiva

In quanto al palazzo — che lo spirito satirico del popolo chiamò via via «palazzo sipario» (dietro il quale si nascondeva parte della maleolente e sordida città vecchia», ed anche «palazzo cheba» (o gabbia), causa la sua troppo abbondante popolazione di piccioni — esso potè solo per pochi anni bastare ai bisogni dell'amministrazione. Già intorno al 1890 il Comune dovette acquistare la casa Civrani (allora Polacco), a tergo del Municipio, al quale fu collegata mediante un cavalcavia (che il popolo designò come «el ponte dei sospiri»), per porvi alcuni uffici. Successivamente ne collocò altri nell'ex Tribunale (via SS. Martiri, ora Duca d'Aosta), da questo trasferiti nella ex-scuola del Lazzaretto vecchio. In progresso di tempo il fisicato passò in via del Pesce e poi in via Cavana; la Ragioneria in via Mercato vecchio, poi in via della Muda vecchia, poi, con l'Ufficio tecnico, in via d'Annunzio, per finire in via del Pesce, nel palazzo Fontana.

E' agevole comprendere che questa mobilità e dispersione degli uffici municipali — taluni a gran contatto con il pubblico — è irrazionale e dannosa all'amministrazione non meno che al pubblico. E' appunto perciò che venne deciso l'ingrandimento del palazzo del Comune, ingrandimento che si effettuerà — come abbiamo altra volta narrato — in due tempi: immediatamente con la costruzione della prima ala a sinistra, in questi giorni iniziata; successivamente con la costruzione della seconda ala, a destra, sull'area della casa ex-Civrani e di quella delle Assicurazioni Generali (Bonavia), che saranno allora demolite.

ASTERISCHI

Promozioni

Il maggiore medico Federico Bugliarello, che dal 1920 presta la sua intelligente opera presso il nostro Ospedale militare, è stato recentemente promosso al grado di tenente colonnello. Il valoroso ufficiale, largamente noto nella nostra città, continuerà a prestare la sua attività all'Ospedale militare di Trieste.

I primi capitani Manfredo Manfredi e Giovanni Massari, addetti al nostro Comando di Zona militare, sono stati promossi maggiori, contiuando nell'attuale incarico.

Il camerata Lamberto Lucchetti è stato promosso capitano di complemento nell'arma d'artiglieria.

Vivissimi rallegramenti.

Danze «Odeon»

via S. Lazzaro 16. Questa sera, alle 20.30, il prof. Tisminiezky apre i suoi lussuosi saloni per accogliere il suo fine ed elegante pubblico.

Le lezioni del prof. Roletto al corso d'alta coltura di Rodi

E' rientrato in questi giorni in sede da Rodi il comm. prof. Giorgio Roletto, titolare della cattedra di geografia politico-economica alla nostra R. Università e presidente della locale sezione dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, dopo aver tenuto al Regio corso d'alta coltura un ciclo di lezioni sui «Rapporti politico-economici fra l'Oriente e l'Occidente».

Il comm. prof. Roletto è stato, con queste sue lezioni, riconfermato in via del tutto eccezionale, stante il sistema dell'avvicendamento, nell'importante incarico per un altro biennio.

Le tre motonavi delle Filippine che saranno costruite dai C.R.D.A.

MANILLA

Occupandosi della recente ordinazione di navi fatta dalle Filippine in Italia, i giornali pensano che si tratta di tre navi celeri da carico di 8500 e 15.5 nodi di velocità. Le navi sono state commesse ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste dalla società Rijos De L. ... Rama e Co. Iloilo, Filippine.

Al Castello

Oggi, dalle 20 in poi sul ... no del Cortile delle Milizie ... di eccezionale interesse: «... persone spaventate», con ... te Colbert e Herbert Marshall ... cederà un film «Luce».

Di giorno è visibile la mostra dei diorami di caccia.

Di sera, dalle 21, concerto al Torrione rotondo, dalle 21.30 ... ze sul Bastione fiorito.

4 SETTEMBRE 1938-XVI
GRANDE SAGRA SOTTERRANEA nelle GROTTE DI POSTUMIA
Servizio automobilistico speciale
ANDATA E RITORNO Lire 15.30
PARTENZE DA TRIESTE ALLE ORE 7.30, 9.15, 13.30
Prenotazioni presso:
UFFICIO INFORMAZIONI RR. GROTTE — Piazza della Borsa
BIGLIETTERIA S. A. T. — Stazione Autocorriere

Cronache degli avvenimenti sportivi

Spoldi batte Andersen conquista il titolo europeo

COPENAGHEN, 2

...era al Forum ha avuto l'incontro pugilistico in ...ese che doveva decidere ...pionato europeo leggeri ...nostro Aldo Spoldi e il ...Karl Andersen.

...di ha vinto ai punti. Egli disgraziatamente frattu...mano sinistra alla quar...esa e contemporaneamen...a riportato una lussazio...mano destra. Tuttavia, ...alla dinamite del suo fa...destro egli ha dimostrato ...arsi nel pieno possesso ...uisiti che distinguono un ...ne di classe. Il pubblico, ...lla stampa locale era sta...uto su dalla convinzione ...verdetto sarebbe stato favorevole al danese, se il combattimento si fosse protratto fino alla fine, ha accolto con contrarietà e disappunto il verdetto che assegnava la vittoria al nostro Spoldi e non ha tardato a fischiare inesorabilmente contro giudici, arbitri e impresari. Ma Andersen, con segni inequivocabili della sua contrarietà per il comportamento del pubblico, a un certo punto si è cavallerescamente staccato dal suo angolo e, dopo avere abbracciato Spoldi, ha alzato la sua mano per troncare ogni discussione.

La colonia italiana presenziò all'avvenimento sportivo molto numerosa, e si notò la presenza di S. E. Sapuppo, Ministro d'Italia e del Segretario del Fascio.

Le batterie dei campionati europei del ... nelle acque dell'idroscalo di Milano

Tre vittorie italiane e tre dei tedeschi

MILANO, 2

...ellissimo specchio d'acqua ...scalo della provincia di ...in una cornice civettuola ...e di prati verdissimi, in... dalla massa imponente ...noni e dei fabbricati per ...hanno avuto inizio oggi ...nati europei di canottag...la disputa delle prime eli...e. Molto pubblico, ben...si trattasse che del pro...ttivo della massima com...remiera del continente, ...ito alle gare, significa...ndubbia che lo sport del ...sempre presa sulle masse.

...prova di Steinleitner

...3,30, presenti il vicepresi...del «Coni», Generale Tara...rappresentanza del Segre...Partito S. E. Starace, e ...nti della F. I. S. A., scen...acqua le leggere imbarca...la prima batteria del «sin...Al via la gara, mentre sof...lieve zeffiro di sud-ovest in ...dei regatanti, assume su...chiaro sviluppo. E' al co...l'armo tedesco di Hasen...uono il polacco Verzy e lo ...Rufli, che passa in se...posizione con un bel serra...e metri e poi si porta al...del tedesco. Ma Hasen...te facilmente e vince in ...etto. Ecco l'ordine di ar...prima batteria: 1) Ger...(Hasenohl) in 7'19"35/100; ...era (Rufli) in 7'20"77/100; ...nia (Verchy) in 7'38"30/100; ...cia (Benes) in 7'44"85/100. ...no Steinleitner prende il ...nella seconda batteria, ...lovacco Vrba porta il suo ...agli 800 metri e sembra ...prevalere. Ma Steinleitner ...tenacemente e a duecento ...dalla boa si stacca nuova...tra le acclamazioni frene...la folla. L'italiano voga a ...al minuto, mentre il ce...co, visibilmente provato, ...ancor prima del traguar...l'ordine di arrivo della ...batteria del singolo: 1) I...Steinleitner) in 7'35"95/100; ...slovacchia (Vrba) in 7'38" ...; 3) Ungheria (Kiss) in ...100.

Netta affermazione di Bergamo-Santin

...e di punta con timoniere ...critti nove equipaggi, sud...in due batterie. Nella pri...Italia che schiera il forte ...Bergamo-Santin, timoniere ...La gara si fa subito av...e. L'Italia prende la testa ...ruca forte, dando l'impres...essere l'armo migliore in ...di poter dominare facil...Infatti la sua azione è po...sicura. Quattro lunghezze ...il due di punta dell'Ita...arrivo dell'imbarcazione po...in lotta accanita per il se...posto con quella francese. ...ordine di arrivo della pri...teria: 1) Italia in 7'53" e ...2) Polonia in 8'2"94/100; ...cia in 8'4"32/100; 4) Bel...8'11"36/100; 5) Svizzera in ...100.

...seconda batteria si assi...una mirabile gara. La Ju...sembra avere facilmente ...vinta, quando la Germania ...finale bruciante piomba ...barcazione slava e la batte ...linea del traguardo di un ...Ecco l'ordine di arrivo del...onda batteria: 1) Germania ...27/100; 2) Jugoslavia in ...100; 3) Danimarca in 8'1" ...; 4) Olanda in 8'15"67/100.

Triestini Scherli-Broschi brillantemente primi

...rli e Broschi, sui quali cor...voci poco confortanti — ...iersera infatti il triestino ...era insidiato da una preoc...forma febbrile — hanno ...no ogni previsione nella bat...del «doppio». Ai 500 metri la ...conduce con il vantaggio ...imbarcazione sull'Italia; ...Francia e Belgio. I trie...staccano verso i 700 metri ...ulle metri assumono il co...della gara con mezza lun...vantaggio sulla Svizze...due lunghezze sul Belgio. ...i tentativi del Belgio e ...zzera, che cercano di va...posizioni che detengono ...regata, l'ordine di arrivo ...tera, Scherli e Broschi continuano a vogare a 30 colpi al minuto e si staccano irresistibilmente di due nette imbarcazioni. Cordialissimi applausi salutano la magnifica gara dell'armo giuliano. Ecco l'ordine di arrivo della prima batteria: 1) Italia (Scherli e Broschi) in 7'2"35/100; 2) Belgio in 7'9"38/100; 3) Svizzera in 7'15" e 58/100; 4) Francia in 7'24" e 40/100.

Vittoria germanica nella seconda batteria del doppio. Le maglie bianche vanno in testa ai 500 metri e non sono mai minacciate dal coraggioso serrate degli ungheresi. Ecco l'ordine di arrivo della seconda batteria: 1) Germania in 7'3"10/100; 2) Ungheria in 7'13"4/10; 3) Jugoslavia in 7'15" e 66/100.

Tra vittorie all'Italia e altrettante della Germania concludono dunque la prima giornata dei campionati europei di canottaggio e il bilancio non poteva essere più regolare e rispondere all'effettiva efficienza dei valori in campo.

I migliori stradisti del mondo oggi sul circuito olandese

Bartali parte gran favorito

WALKENBURG, 2

Le otto biciclette degli Azzurri che domani e domenica difenderanno il ciclismo italiano nella più importante competizione annuale, sono state oggi sottoposte a una minuziosa revisione da parte dei tecnici al seguito dei corridori italiani.

Dalla quarantina di corridori che sono convenuti quassù, nessuno ha la classe del fiorentino, nessuno può combattere con lui sui due tratti più difficili del percorso: la salita del Kauberg e la discesa su Geul, dove presumibilmente avverrà la prima selezione quando Bartali crederà opportuno di dare battaglia.

Girardengo ha precisato quello che sarà il compito della squadra italiana. Senza scendere nei dettagli, la presenza di Bini, di Vicini e di Bizzi dovrà fare risparmiare a Bartali ogni sforzo inutile affinchè egli possa giungere agli ultimi giri nelle migliori condizioni di freschezza e giocare la sua carta.

Riassumendo: la tattica della nostra formazione dovrebbe essere questa: tenere Bartali nelle prime posizioni fin oltre i 200 km., quando egli tenterà la fuga, che per conto nostro gli riuscirà tanto più facile quanto migliori saranno le sue condizioni di freschezza.

La squadra italiana è l'unica formazione che partirà con un programma ben definito. Nel campo dei belgi vi sono quattro atleti, tutti in una distinta personalità, quattro campioni indubbiamente. Meulenberg, attuale campione del mondo, non ha nessuna probabilità di vincere e poca di concludere la gara. Egli certamente non aiuterà Vissers, che dovrebbe essere il migliore, e farà la sua gara rimanendo sulla ruota degli altri finchè resisterà. Così faranno Kint e Neuville.

Come i belgi, così i francesi: Frechaut giocherà la sua carta e così Laurent e Maje, lasciando solo il povero Cosson, che ha il torto di non entrare nelle simpatie delle folle francesi perchè fa il suo mestiere con serietà e scrupolosità.

Ma vi è anche della gente che ha un piano stabilito: sono i tedeschi e gli olandesi che cercheranno di portare avanti rispettivamente Arents e Middelkamp. Dagli svizzeri non dovrebbe venire nessuna sorpresa. Litschi potrebbe essere un osso duro, ma non è in condizioni fisiche buone, per una leggera sinovite.

Triestina-Hask allo Stadio

I campioni della Jugoslavia arrivano oggi al completo

La squadra dell'Hask di Zagabria, che arriva nella nostra città oggi alle 20.13 e che scende all'Albergo Corso, sarà in campo domani nella formazione completa con la quale partecipa al campionato. Come abbiamo pubblicato, l'Hask è campione della Jugoslavia e attualmente si trova al comando della graduatoria, avendo brillantemente vinto tutte le tre partite disputate.

Nelle file della squadra di Zagabria vedremo i tre nazionali Medaric (ala destra), Gayer (centro sostegno) e Hitrec (centro attacco). Ma ecco la formazione completa: Zmara; Golac, Kostantinovic; Dukovic, Gayer, Pajovic; Medaric, Kacian, Hitrec, Koceic, Horvat (ris. Duh).

La Triestina invita gli sportivi a porgere oggi l'affettuoso saluto ai graditi ospiti che, come detto, giungeranno alla Stazione centrale alle 20.13. La grande partita, che certamente si svolgerà in una atmosfera di vivo cameratismo, pur con l'impegno dei giuocatori lanciati verso l'ambita vittoria, avrà inizio alle 16 e si svolgerà con qualunque tempo.

Importanti decisioni annunciate dalla F. I. G. C.

ROMA, 2

Siamo informati che mercoledì 18 settembre il Direttorio federale della Federazione giuoco calcio si riunirà in sede ordinaria. E' da notare che l'ultima riunione è avvenuta nella prima decade di luglio. L'ordine del giorno che la F.I.G.C. renderà noto a giorni, si annuncia importante.

Oggi Ponziana-Ampelea per la Coppa Italia

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle 16, avrà luogo sul campo di S. Andrea la prima partita valevole per la Coppa Italia di calcio fra le squadre del Ponziana e dell'Ampelea.

L'incontro riveste particolare interesse in quanto gli sportivi triestini e quelli isolani, potranno assistere al primo vero collaudo delle due squadre nell'imminenza del campionato di Serie C. Saranno praticati equi prezzi d'ingresso. In precedenza, alle 14.30, verrà disputata una gara amichevole fra la seconda squadra del Ponziana e quella del Boscarolli.

Gli atleti europei a Parigi

Importanti defezioni

Maffei infortunato

PARIGI, 2

Gli Azzurri hanno trascorso la vigilia dei campionati d'Europa nella quiete di San Germano dove a mezzogiorno hanno ricevuto la visita dell'incaricato d'affari della R. Ambasciata dott. Prumas, del vice ispettore per i Fasci in Francia, Pera, i quali hanno voluto portare il loro saluto e il loro augurio agli atleti italiani.

Nel pomeriggio gli atleti che non saranno in gara domani sono scesi sul campo del lago parigino per un leggero allenamento e poscia sono ritornati a San Germano. Tutti godono ottima salute ad eccezione di Maffei, che lamenta un leggero strappo alla gamba destra. Oggi è stato visitato da uno specialista e si spera che domani possa essere nella pienezza dei suoi mezzi.

Fra le assenze notevoli, quelle degli ungheresi Szabo e Jglol che dovevano partecipare ai 1500 metri dell'ottocentista tedesco Eickerberger. E problematica appare fino a questo momento la partecipazione del saltatore in alto tedesco Weinketz, uno dei candidati alla vittoria in questa specialità. I campionati avranno inizio alle 14.55 allo Stadio di Colombes alla presenza del Presidente della Repubblica Lebrun

1500 dopolavoristi in gara per i campionati nazionali

Le prove dei giuliani

TORINO, 2

I 1500 dopolavoristi convenuti a Torino da tutte le parti d'Italia per disputare i campionati nazionali hanno iniziato quest'oggi per tempo le loro fatiche. Su tutti i campi il Federale di Torino è stato salutato da spontanee ed entusiastiche accoglienze e da vive acclamazioni al Duce. Una sola gara è terminata nella prima giornata, quella del pallone a bracciale, categoria B, in cui il Dopolavoro Comunale di Mondolfo ha mantenuto il titolo già conquistato l'anno scorso, battendo nettamente tutti gli avversari. Ecco i risultati in quanto si riferiscono ai dopolavoristi giuliani:

Bocce: prima categoria, gara individuale: Verona-Gorizia 12-5; gara a coppie: Udine-Genova 12-6. Seconda categoria: Terni-Trieste 12-6; Como-Udine 12-11. Gara a terne: Trieste-Savona 15-3; gara individuale terza categoria Pola-Milano 12-9; gara a coppie Napoli-Pola 12-7.

Pallavolo: Genova-Trieste 17-7.

Tiro alla fune (peso libero): Gorizia batte Bologna; Treviso batte Gorizia.

Pesi medi, girone B: Pola batte Macerata; Pola batte Treviso.

Tamburello, seconda categoria: Trieste batte Caltanissetta 16-6; Firenze batte Trieste 10-2.

La semifinale della Scarioni rinviata a domenica 11 settembre

L'ufficio sportivo del Comando federale della G.I.L. Trieste rende noto che la semifinale giuliana per la Coppa Scarioni, in programma per domenica 4 corr., è stata rinviata a domenica 11 settembre

Organizzazioni del Regime

G. I. L.

Ordine di adunata. *Tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane del I, II, III e IV turno della Colonia «R. Maltoni Mussolini» di Pierabech sono invitate al convegno che avrà luogo sabato 3 corr. dalle ore 17 in poi alla Casa della Giovane Italiana. Vi interverranno l'ispettrice federale e le dirigenti della Colonia. Non è obbligatoria la divisa.*

3.a Legione Avanguardisti «Boscarolli». *Gli Avanguardisti in forza alla 3.a Legione sono comandati di trovarsi domani domenica 4 settembre alle ore 8, in divisa o, se sprovvisti, in borghese, nei seguenti posti di adunata: Casa G. I. L. «Lucchini»: I centuria; viale Ippodromo: II e III centuriale), IV centuria (studenti Scuola avv. «Bergamas); R. L. Ginn. «Petrarca»: V, VI e VII centuria (studenti del Liceo Ginnasio «Petrarca); piazza dei Foraggi: VIII centuria (Moschettieri non studenti), IX centuria (Moschettieri ciclisti), X centuria (ordinari e alunni delle scuole «Carniel» e «Gaspardis»). Data l'importanza della adunata, vi devono intervenire tutti gli organizzati delle classi 1922, 1923, 1924, 1925, studenti delle scuole ed istituti suindicati e gli avanguardisti non studenti abitanti nel rione di Montebello, anche se non precettati con cartolina rossa. Assenze non saranno giustificate per alcun motivo.*

1.a Legione Avanguardisti «Francesco Rismondo». *Gli Avanguardisti in forza alla 1.a Legione sono comandati di trovarsi domani donica 4 corr., alle ore 9.30 in divisa, o se sprovvisti in borghese, in piazza Oberdan. Coloro che non avessero ricevuta la cartolina precetto (studenti R. G. L. «Dante», R. L. «Oberdan», R. S. d'avviamento professionale «Guido Brunner» e «Francesco Rismondo», operai abitanti nei rioni di Roiano, Scoglietto e S. Giovanni) delle classi 1922, 23, 24, 25, dovranno pure trovarsi alla stessa ora in piazza Oberdan. Nessuno deve mancare a questa importante adunata di controllo.*

13.a Legione Balilla Moschettieri «Ugo Polonio». *Oggi, sabato 3 settembre, tutti i Balilla Moschettieri in forza alla Legione degli istituti medi: «Leonardo da Vinci», «Duca d'Aosta» e «G. R. Carli» si troveranno alla Casa Rionale G.I.L. «R. Pitteri», via S. Marco 5, osservando il seguente orario: 1.a Coorte cadetto Baldissera alle ore 17, 2.a Coorte cadetto Loverre alle ore 17.15, Reparto tamburini e trombe alle ore 17.30. Tutti in divisa militare perfetta per essere ispezionati dal Comandante federale. La centuria tipo anzichè alle ore 17.30 come è stata precettata, si presenterà invece alle ore 15 precise alla Casa Rionale G.I.L. «R. Pitteri» in perfetta divisa per prestare servizio d'onore alla Stazione Centrale.*

Adunata. *Tutte le Piccole Italiane, Giovani Italiane e Giovani Fasciste sono comandate trovarsi domani domenica alle 9.30 nella Casa della G.I.L. «E. Toti».*

O. N. D.

Nomina. *Si comunica che la Direzione generale dell'O. N. D., su proposta del Federale, presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste, ha nominato il fascista dott. ing. Guido Kraos a direttore tecnico provinciale per le costruzioni e manutenzioni dei beni patrimoniali dell'O. N. D. Il dott. Kraos conserva pure la carica di direttore tecnico provinciale per le filodrammatiche.*

Il successo delle gite popolari

Per Venezia, Postumia e Napoli

Vivo successo hanno ottenuto le gite popolari indette per domani alla volta di Venezia, Postumia, Napoli ed Erpelle. Alla biglietteria della stazione centrale sono già esauriti i biglietti per Venezia e per Postumia, mentre per il treno di Napoli sono disponibili ancora pochi posti.

Le feste campestri pro G.I.L.

A S. Giusto

Oggi e domani la Casa rionale della «Gil» di S. Giusto aprirà le porte a tutti coloro che in una festa campestre vogliono trovare i più disparati e singolari divertimenti tra i quali vi sono: una ricchissima pesca di ben duemila doni, il sotterraneo per gli amatori di Guglielmo Tell; la corsa dei cavalli; le scienze occulte col bravissimo Damiani e la pesca delle bottiglie dotata di oltre cento fiasche di vino prelibato. Come finale vi sarà il ballo, animato da una scelta orchestrina mentre sul campo illuminato da 400 lampadine multicolori suonerà la brava banda dei Marinaretti. Funzionerà la posta volante dotata di un vistosissimo premio. La festa avrà inizio alle ore 18 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Alla Casa «G. Padovan»

Sul vasto piazzale della Casa rionale della «Gil» «G. Padovan» (via Settefontane 45) avrà luogo oggi e domani una grande festa campestre. Il programma, ricco di magnifiche ed attraenti sorprese, è stato elaborato con ogni cura per poter soddisfare anche i più esigenti frequentatori di tali gaie manifestazioni. Il tiro vandalico, il tiro alle sigarette, la corsa ai cavallini, il tiro razzo e le numerosissime gare umoristiche costituiranno altrettanti spassi per trascorrere lietamente alcune ore. I cultori di Tersicore avranno a loro disposizione una scelta orchestrina al suono della quale potranno sbizzarrirsi nelle danze. Una pesca miracolosa dotata di vistosissimi premi ed una lotteria gigante costituiranno le attrattive di coloro che vorranno fare la conoscenza con la Dea bendata. Uno scelto complesso bandistico rallegrerà la festa.

La gita per Venezia con la "S. Giusto,,

Stasera la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita alla volta di Venezia partendo dal molo della Pescheria alle 23; l'arrivo a Venezia seguirà domani alle 4. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Venezia alle 0.30 e sarà a Trieste alle 5.30 di lunedì. I biglietti si possono acquistare a lire 14 negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2, negli uffici viaggi ed al molo della Pescheria prima della partenza.

I festeggiamenti di domani a Postumia

A Postumia fervono i preparativi per la grande sagra che si terrà domani nell'interno delle grotte. In vista della straordinaria affluenza di pubblico e dell'arrivo di moltissime comitive, si è provveduto l'occorrente per dare a tutti la più confortevole accoglienza. Gli esercenti di Postumia hanno stabilito di offrire pasti a prezzo unico, dando così possibilità a tutti i gitanti dei treni popolari di consumare la colazione sul posto senza spesa eccessiva. Rimarranno aperti anche i negozi di generi alimentari e di merci varie, al fine di far fronte a tutte le richieste degli ospiti.

I treni popolari che partiranno domani mattina da Trieste e da Fiume, osserveranno il seguente orario: da Trieste (lire 9): partenza ore 8, arrivo a Postumia alle ore 9.34; ritorno da Postumia alle ore 19. Da Fiume (lire 7): partenza alle ore 8.10, con arrivo a Postumia alle ore 10, ritorno da Postumia alle ore 18.15. Le Ferrovie concederanno inoltre il 50 e il 70 per cento di riduzione sui biglietti festivi ai viaggiatori che partiranno dalle stazioni poste nel raggio di 250 km. da Postumia.

Domani saranno effettuate le seguenti gite automobilistiche: da Trieste: partenza dalla Stazione autocorriere alle ore 7.30, 9, 13.30 e 15. Biglietti presso l'Ufficio Informazioni RR. Grotte, Piazza della Borsa 14 e presso la Biglietteria S. A. T., Stazione autocorriere; da Fiume: partenza alle ore 14 dalla Piazza Regina Elena. Biglietti presso l'A. S. A., Fiume, palazzo Adria; da Abbazia: partenza alle ore 13.30. Biglietti presso tutti gli uffici viaggi di Abbazia e Laurana.

Interruzione del servizio telefonico provocato dai... ladri

Nella notte dall'1 al 2 scorso dei mariuoli hanno asportato un pezzo di grosso cavo telefonico dal muro di un edificio di via Hermet. Il danno subito dalla «Telve» non è grave, ma ha fatto mettere fuori servizio numerosi abbonati.

Con la bicicletta contro l'auto

Sulla strada di Fiume, dove abita al n. 57, Giuseppe Zacchigna, di 13 anni, è andato a cozzare con la bicicletta, contro un'auto di marca tedesca e sbalzato di sella, ha riportato una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra. Trasportato con la stessa auto all'ospedale Regina Elena, il Zacchigna è stato ivi medicato. Un vigile urbano ha preso nota del fatto.

L'infortunio dell'elettricista

Per eseguire le necessarie riparazioni al filo della luce elettrica di uno stabile di Servola, l'elettricista Renato Cumin, di 36 anni, abitante al n. 1234 della villa, saliva su una scala a pioli sino all'altezza di 6 metri. Da quell'altezza causa un falso movimento, perduto l'equilibrio, il Cumin cadeva in modo da rompersi tre costole. Chiamata, si portò sul posto la Guardia medica che, raccolto il ferito lo trasportò all'ospedale Regina Elena.

Bambina atterrata da un'auto

Una bambina di 5 anni, Maria Saber, abitante in Ponte Sant'Anna, ieri alle 13.50, attraversando il largo presso la «Domus civica», è stata urtata dal parafango di una automobile e gettata a terra. Si deve alla prontezza dell'autista che evitava l'investimento della piccola, la quale, per fortuna, non riportava che una contusione al ginocchio sinistro ed una piccola ferita alla bocca. Trasportata con la stessa auto all'ospedale Regina Elena, la piccina è stata ivi medicata e più tardi riconsegnata alla madre sua.

Noleggia un'automobile e scompare

Abbiamo da Udine: Il 9 agosto scorso si presentava al signor Giovanni Vidussi, abitante in via Piave, il suddito cecoslovacco Guglielmo Sklamovicz, abitante a Trieste in via San Lazzaro n. 19, il quale si faceva consegnare a nolo un'automobile Fiat 500 verso l'importo di lire 1900, impegnandosi di ritornare con la macchina il giorno 17. Venuto il 17, il signor Vidussi non vide ritornare il cliente. Attese invano altri dieci giorni e quindi, non avendo la possibilità di rintracciare lo Sklamovicz si rivolse alla Questura, la quale ha ora interessato l'autorità di Trieste per venire in chiaro della faccenda.

Alla Croce Rossa

Prestazioni dalle ore 19 dell'1 alle 19 del 2 corr.:

Soccorsi d'urgenza in ambulatorio: Marangon Nico, di 15 anni, abitante in via Crosada n. 16, panettiere: piccola ferita lacera alla mano destra, prodottasi in casa mentre giocava insieme al fratellino, con una lamina di ferro; Stanich Luigi, di 19 anni, abitante in via G. Marconi n. 10, calderaio: escoriazione al mento, riportata cadendo dalla bicicletta; Carlini Antonietta, di 30 anni, abitante in via Rossetti n. 68, casalinga: escoriazione al dorso della mano destra, riportata due settimane fa nell'aprire il coperchio di una cassa; Delnet Giuseppina, di 23 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 65, casalinga: ferita di taglio alla palma della mano destra, prodottasi con un coltello nella propria abitazione; Fiumara Francesco, di 52 anni, pescatore, qui di passaggio; piccole ferite multiple di taglio al palmo della mano sinistra, prodottesi solo per asportarsi delle callosità; Angileri Michele, di 15 anni, abitante in S. Maria Madd. inf. n. 381, tubista: contusioni escoriate all'alluce destro con sospetta frattura della prima falange, prodottagli da un radiatore che gli era caduto sul piede mentre lavorava nel palazzo delle FF. SS. in piazza Vittorio Veneto; Bressan Giovanna, di 57 anni, abitante in via S. Spiridione n. 7, casalinga: frattura del malleolo della gamba destra, riportata cadendo sulle scale di casa; Baldo Ubaldo, di 14 anni, abitante in via Apiari n. 12, studente: ferita lacero-contusa al dorso del medio sinistro riportata in casa, ponendo il dito fra la porta; Scocier Valentino, di 29 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1702: corpo estraneo nell'occhio destro; Benoli Giovanni, di 33 anni, abitante in via Crispi n. 5, elettrotecnico: corpo estraneo nell'occhio destro: Zay Giuseppe, di 48 anni, abitante in vicolo del Castagneto n. 1 portiere: scheggia di vetro sotto la cute del medio della mano destra, penetratagli in seguito allo scoppio di una lampadina che teneva in mano; Cecotti Agnese, di 31 anni, abitante in via Commerciale n. 60, casalinga: scheggia di legno al medio sinistro, penetratale mentre eseguiva la pulizia del pavimento nella sua abitazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande successo: «La porta dell'infinito», con Victor Francen e Marcelle Chantel.

NAZIONALE. 16.45: «La valigia dei 20 milioni», l'ultima avventura di Charlie Chan. Fox.

EXCELSIOR. 16: «La pattuglia sperduta», con Victor MacLaglen. Segue: «Angeli senza paradiso», con Marta Eggerth. Lunedì inizio della nuova stagione con «Alta tensione», con Henry Fonda e Margaret Lindsay.

PRINCIPE. 16.30: «Fuoco!», emozionante film di guerra e d'amore con Victor Francen ed Edvige Feuillere. Prima visione.

ITALIA. 16: «Il colpevole», autentico capolavoro di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.

REGINA. 16: «Il colpevole» possente capolavoro di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.

IMPERO. 16: «L'ardente fiamma», col celebre pianista Paderewsky e Charles Farrell. Il poema della musica.

REALE. 16: Continuo trionfale successo (2.a settimana) «I due derelitti», commovente romanzo popolare. L. 1.

GARIBALDI. 16: «Viva Villa», con Wallace Beery. Ingr. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Il re della prateria», con Ken Maynard. Avventure. Lire 1.

MASSIMO. 16: «La rivincita di Tarzan», splendide avventure. L. 1.

MODERNO. 16: «La sposa vestiva di rosa» (La ragazza di Trieste), con Joan Crawford, Franchot Tone e Robert Young. Film d'eccezione Metro.

ODEON. 16: «La fine della signora Cheyney», con Crawford e Powell.

ARMONIA. 15.30: «Fiori di Nizza», E. Sack. Nuova varietà.

SAVOIA. 16: «Fuoco liquido», con Franchot Tone e Madge Evans.

AZZURRO. 16: «Caffè Metropole», con L. Young, T. Power e A. Menjou.

RADIO. 16: «Notte di nozze», capolavoro con Anna Sten, Gary Cooper.

POPOLO. 15.30 (all'aperto): «Amore in corsa», Joan Crawford, Clark Gable. Grandioso Metro. Topolino a col.

VITTORIA (all'aperto). 19.30: «I deportati» (Il calvario di un'anima), V. Yory. (Se maltempo nell'interno).

CENTRALE. 16: «Turbine bianco», con Sonja Henie, Don Ameche, F.lli Ritz.

VENEZIA. 15: «La tragedia del «Bounty». C. Gable, F. Tone, C. Laughton.

ARGENTINA. 15: «Il terrore del circo», con Charlie Chan. Fuori programma comica.

ADUA. 15.30: «La sfinge», giallo, con Lionel Atwill. Topolino.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante «Aita».

DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). 20.30: Apertura, Scelta orchestra. 17: Ballo studentesco.

BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze Comitato Azzurro.

RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.

BOSCHETTO DANZE. 20.30: Danze, attrazioni, sorprese sotto la pagoda fiorita. L'ambiente più gaio e incantevole.

TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Tutte le sere orchestra. Consumazioni a prezzi normali.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21 danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20 sullo schermo: «Quattro persone spaventate», con Claudette Colbert e Herbert Marshall.

L'odierno trattenimento all'Adriaco. Oggi alle 21.30 avrà inizio il settimanale trattenimento che tanto lieto successo ha ottenuto anche sabato scorso. La riunione, che sarà rallegrata da una scelta orchestrina, si svolgerà sulle terrazze della palazzina sociale.

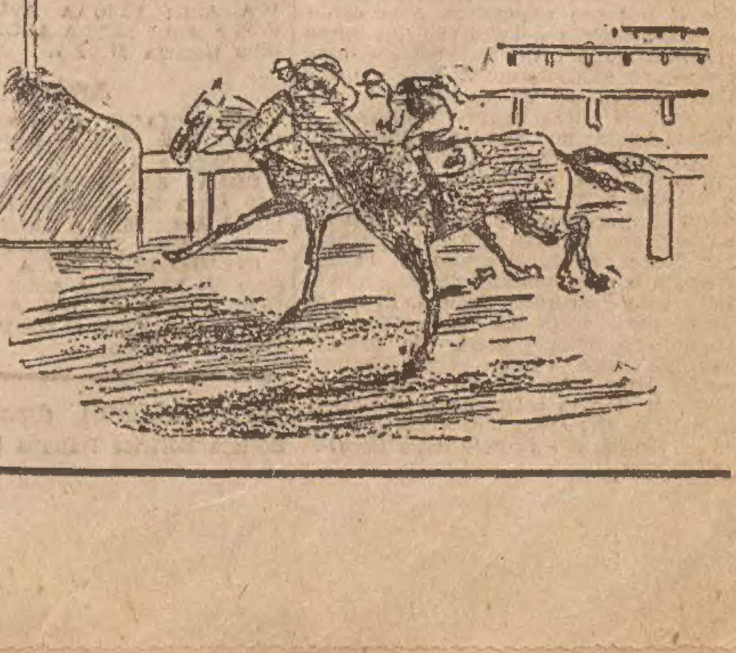
"Matt-Creme,,
Rende la pelle vellutata;
ottima base per cipria.
Sapone "4711"
Delicatamente profumato,
schiuma abbondante

Rappresentante Generale: Ditta L. Martelli & C.
Firenze, Viale Ugo Bassi 2

DOMANI, dalle 13 alle 19
GRANDE SAGRA SOTTERRANEA nelle
GROTTE DI POSTUMIA
ENIT
Fantastica illuminazione delle grotte - Concerto sinfonico nel Cavernone - Danze popolari nella sala da ballo sotterranea
TRENI POPOLARI DA TRIESTE E DA FIUME
RIDUZIONI FERROVIARIE DALLE ALTRE STAZIONI
Ingresso alla Grotta L. 5
GITE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE (Stazione Autocorriere): ore 7.30, 9, 13.30 e 15. Biglietti a lire 15.30 per andata e ritorno presso: SAT - Ufficio inform. RR. Grotte - Piazza Borsa 14 e presso SAT, Stazione Autocorriere.
da FIUME-ABBAZIA: biglietti a lire 20 per andata e ritorno presso ASA, Fiume, Palazzo Adria - CIT Abbazia - Biglietteria Savoia, Abbazia.
da GORIZIA (part. Stazione Autocorriere). Informazioni e biglietti presso Ufficio Viaggi Appiani, Corso Vittorio Emanuele, 18.

MERANO
LA PERLA DELL'ALTO ADIGE
VI ATTENDE

La Grande Corsa ad Ostacoli e la lotteria dei milioni convegno di mondanità ed eleganza internazionali; giocondità di festa nel tappeto vivente di fiori; stagione d'opera, concerti, danze.



ENIT

RADIO

Programmi del 3 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.40: Dischi. — 13.15: Dischi di canzoni napoletane. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: S. E. Bruno Biagi, presidente dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale. — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Orchestrina melodica. — 20.30: Radiorchestra. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Loreley», azione romantica in tre atti di Carlo d'Ormeville, musica di A. Catalani, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: **«L'orologio a cucù»**, commedia in tre atti di Alberto Donini. — Dopo la commedia e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Orchestra d'archi di ritmi e danze e duo pianistico Gheri-Salerno. — 20.30: **Concerto** diretto dal m.o Luigi Colonna. — 21.45: Quattro chiacchiere in famiglia: «L'ospite misterioso», di P. M. Gigante. — Indi: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 in poi solito trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Righetti. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale.

Coperative Operaie. Oggi, con partenza alle 15, gita in Val Trenta e monti Tricorno, Razor e Jalouz. Lire 18. Ultimi biglietti in sede, via Raffineria 6. Domenica 11 gita a Raibl Predil e Sella Nevea.

«Dimm». Sezione C. Le prove del coro che dovevano aver luogo questa sera, sono rimandate a lunedì 5 corr. La squadra atletica maschile è convocata domani alle 8 allo Stadio Littorio.

«Crda». Si comunica a tutti i componenti la sezione banda di Trieste che la prova di questa sera viene sospesa e rimandata a mercoledì prossimo.

Ginnastica. Domani, dalle 20.30 alle 23.30, solito trattenimento sociale in palestra.

«M. Trevisan». Domani gita con autoezzo ai laghi di Fusine e Tarvisio. Ritrovo alle 4.45 in sede. Partenza, con qualunque tempo, alle 5.

«P. Lucchini». Posti esauriti per gita a Sacile per la «Sagra dei osei». Partenza domani, alle 6 dal bar Alzetta. Domenica 11 corr. gita a Tarvisio e laghi di Fusine.

XXX Ottobre. Partecipanti gita Dolomiti ampezzane ritrovo 14.45 monumento Rossetti, partenza alle 15 precise. Eventuali posti disponibili, presso negozio Tommasini. Quota lire 20. Aperte iscrizioni squadra marciatori.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

Capodistria e *Bagno S. Giusto*, alle 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14 (toccata Ospizio e Ancarano), 14.30, 15.15 (gita diretta), 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, alle 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15 16.45 (toccata Ancarano e Ospizio), 19.30, 21.30 (Capodistriana).

Grignano alle 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano alle 8.35 9.50, 11.30, 14.35, 15.50, 17.25, 19.30. (Capodistriana).

Isola (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 13.45, 14.45, 16.15, 20.15; da Isola, 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 18.50 (ev.), 19.15, 20.30 (ev.), 22. (Isolana).

Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 20.20, 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Lazzaretto alle 9 (tocc. P. Olmi), 10.30 (tocc. P. Olmi), 13.45 (tocc. P. Olmi), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19.10; dal Lazzaretto 9.40, 12 (tocc. P. Olmi), 14.25, 18.30 (tocc. P. Olmi), 19.50 (tocc. P. Olmi). (Muggesana).

Lido S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 18; dal Lido S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19, 21.30 (Capodistriana).

Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.10, 21.25, 22.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17 19.30, 20.50, 22 (Muggesana).

Muggia (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10, da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana)

Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Portorose alle 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15, 21.50 (Istria-Trieste).

Punta Olmi alle 9, 10.30, 13.45, 15.15 19.10 (tocc. Lazzaretto); da Punta Olmi 9.25 (tocc. Lazzaretto), 12.15, 14.10 (tocc. Lazzaretto), 18.45 e 20. (Muggesana).

Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.50 (Istria-Trieste).

Strugnano (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45, 18.30. (Isolana).

Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20 (Istria-Trieste).

CORRISPONDENZA APERTA

Fabio Giulio. 1) Ignoriamo 2) Vi consigliamo: Duilio Berti: «Teoria elementare della musica», adottata nel R. Conservatorio di Firenze. (Edizione Mauri). — *Un celibe.* Sì, è possibile. — *Pensionata.* Spetterebbe di diritto ai vostri figli.

Abbonata N. 45. Per preparare l'anguilla marinata immergetela nell'olio; spargetevi sopra pepe e sale; arrostitela sulla gratella e tagliatela a pezzi. Ponete su fuoco lento una padella con olio e molta cipolla affettata; smuovete continuamente fino a che la cipolla diverrà trasparente (non deve ingiallire); a questo punto soffocatevi dentro un po' d'aceto; aggiungete qualche cucchiaiata d'acqua, grani di pepe, sale, e sobbollite un attimo. Riversate il tutto, bollente, sopra l'anguilla; coprite il recipiente e lasciate riposare per almeno 24 ore. (Da «Cucina Triestina» di Maria Stelvio).

Uno studente. 1) Per essere nominati sottotenenti effettivi nella R. Guardia di Finanza bisogna frequentare l'Accademia del Corpo con sede a Roma, alla quale si accede in seguito a concorso. 2) Per l'ammissione a tale concorso è sufficiente il diploma di ragioniere. 3) Per la frequenza dei corsi presso l'Accademia non sono dovute tasse di sorta, ma al contrario gli allievi godono della paga di sottobrigadiere. 4) Per il concorso di quest'anno il termine è scaduto il 7 agosto.

Pedagogo preoccupato. 1) Il «lodogno» si chiama Cercis Australis o Bagolaro. I suoi frutti ricordano quelli della ciliegia selvatica, ed hanno un sapore dolciastro. 2) L'obbligo di interessarsi di incrementare nella scuola la refezione scolastica, la Mutualità, la Croce Rossa Italiana Giovanile, la Dante Alighieri, è nelle disposizioni di legge, ed al maestro spetta ottemperare nel miglior modo possibile. Naturalmente ci sono e ci saranno sempre zone e classi che rendono più o meno in materia. Il lavoro del maestro non deve essere valutato quantitativamente, ma qualitativamente. Vi può cioè essere ragione di lode anche a chi fa poco, se questo poco è costato fatica. Ciò non esime il maestro, anche in caso di riuscita negativa dell'opera di persuasione fra gli alunni, di dimostrare al suo superiore che egli in materia ha fatto il possibile per ottenere un risultato. Circa i mezzi da attuarsi per incrementare tali opere, bisogna essere accorti per non incorrere in errori che possono essere incriminabili da parte delle autorità addette al fisco. Per nostro conto, ciò che vale di più di tutti i mezzi che si possano escogitare, è la conoscenza profonda dei fini che tali opere si propongono e dei benefici che esse concedono alla comunità. Solo il maestro infervorato da una fede sicura sa ottenere anche in questo campo risultati buoni; non altrimenti disse San Paolo quando affermava che «La fiamma si accende con la fiamma».

Assidua lettrice Maggio. Per rispondervi in merito alla paga percepita da un capitano marittimo è necessario ci indichiate con quale grado (I, II, III ufficiale o comandante) l'interessato è imbarcato e su quale Società, in quanto la paga varia sia in ragione del grado che della Società (da passeggeri, da carico, a lungo corso, Mediterraneo, ecc.). Per quanto riguarda la pensione, sta in relazione al grado ed al periodo dei contributi versati.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Settembre	1	2
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.25	73.25
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.80	68.80
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	101.25	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	98.75
I. R. I.	459.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	462.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.50	420.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3010.—	3045.—
Assicuratrice Italiana	455.—	455.—
Infortuni	1575.—	1560.—
Riun. Adriatica ser. A	1685.—	1665.—
Riun. Adriatica ser. B	1560.—	1550.—
Gerolimich	135.—	135.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	770.—	765.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	128.—	130.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	226.—	227.—

CAMBI: Londra 92.25; New York 19; Francia 51.75; Belgio 320.75; Svizzera 433.50; 1034.50; Polonia 357.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 3 settembre XVI:

Turno generale: Marinai: 447, 448, 449, 450, 456; giovani coperta I: 143, 137, 144, 142, 146; mozzi coperta: 221, 222, 223, 226, 227; ingrassatori: 69, 70, 74, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 426, 430, 431, 432, 433; carbonai: 171, 172, 173, 174, 176.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 222, 225, 226, 227, 229; giovani coperta I: 79, 81, 82, 83, 84; giovani coperta II: 40, 42, 43, 44, 46; mozzi coperta: 34, 69, 50, 70, 72; fuochisti nafta: 175, 178, 180, 182, 183; fuochisti carbone: 108, 109, 110, 111, 112; carbonai: 96, 100, 101, 103, 104; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 117, 118, 120, 121, 122; marinai carico: 125, 126, —, —, —; giovani coperta I: 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta II: 34, 35, —, —, —; mozzi coperta: 46, 36, 49, 44, 50; ingrassatori passeggeri: 52, 53, 54, 55, 56; ingrassatori carico: 47, 49, 50, 51, —; fuochisti carico: 34, 37, 38, 39, 40; giovani macchina: 56, 57, 58, 59, 60; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 351, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 86, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 92, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

Turno Adriatica: Marinai: 185, 188, 190, 191, 193; giovani coperta I: 59, 72, 67, 73, 74; giovani coperta II: 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta: 62, 63, 66, 67, 69; fuochisti: 156, 157, 158, 155, 160; carbonai: 41, 42, 43, 44, 45; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 82, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Mansueto.

DECESSI (2 settembre 1938-XVI): Vivoda Giovanni, a. 81; Sovrano Renato, a. 33; Maraspin Marcello, a. 50; Lazzarini Lucilla, a. 1; Pastori Guido, a. 62; Chermoli Giuseppe, a. 17.

MATRIMONI TRASCRITTI: Brezzi Elvidio, insegnante con Cozzi Nives, casalinga; Gerdol Mario, lattonaio con Pecar Giuseppina, giornaliera; Mulesan Carlo, autista con Pecorari Maria, sarta; Suppani Carlo, falegname con Mauri Maria, casalinga; Selez Bruno, carpentiere in legno con Di Lernia Antonia, casalinga; Starhaus Carlo, bracciante con Zucchero Palmira, casalinga; Valdevit Giordano, impiegato con Cusma Antonia, casalinga; Canaletti Massimiliano, ormeggiatore con Piselli Guerrina, casalinga; Pecenko Giulio, impiegato con Bastianetto Gilda Pierina, casalinga; De Battisti Fulvio, musicista con Vivante Matilde, impiegata; Giovanella Mario, pasticciere con Glavic Angela, sarta; Stella Oreste, odontotecnico con Kaschitz Herta, parrucchiera.

MATRIMONI CELEBRATI: Pirnetti dott. Sergio, professore con Michlstädter dott. Emma, professoressa; Morpurgo Mario, tenente d'artiglieria con Massa Cristina, casalinga; Iesurum Rodolfo, impiegato con Tallon Ines, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA raccomandabile, bonne italiana giornata, ragazza tedesca, cuoca capace, offro. Zeidler, Machiavelli 7, telef. 7784. 26507 A

CUOCA capacissima, dolci, attestati, tedesco offresi. Cassetta 26538 A Unione Pubblicità. 26538 A

DOMESTICA con buoni attestati offresi. Maiolica n. 13, portinaio. 73602 A

FRIULANA 40-enne, capace, ottime referenze, anche donna fiducia, offresi. Via Economo 1. 73554 A

RAGAZZA istriana, 21-enne, capacissima qualsiasi lavoro casa, offresi. Madonna del Mare 4, porta 8. 73557 A

RAGAZZA secondo servizio, stabile, offresi. Via Petronio 6, presso Valenta. 73548 A

RAGAZZA diciannovenne, brava tutti lavori di casa, ottimi attestati, offresi. Piazza Impero 8, III, sinistra. 26503 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, offresi, miti pretese. Molin a vento 25. 26535 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73535 B

CUOCA per trattoria capace dolci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73543 B

PRESTASERVIZI due ore mattina due pomeriggio, cercasi, lire 80. Visitare dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 73551 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, brava, cercasi. Ottonicer, Via Giotto n. 9. 73539 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9-12, via Porta 24 A. 42077 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi urgentemente. Piazza Borsa 14, II, Borgnino. 42097 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Donatello 9, III. 73591 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Trattoria Gambero, Udine n. 37. 26505 B

PRESTASERVIZI tutto fare. Via San Nicolò 32, Levi. 26506 B

RAGAZZA pratica cercasi per circa tre ore mattino. Presentarsi dopo le 15. Carducci 24, porta 12. 42096 B

RAGAZZE brave tuto fare, buone famiglie; prestaservizi intera giornata, cercansi prontamente. Venti Settembre n. 12, portineria. 73598 B

STABILE tutto fare, cercasi. Milazzo, Chega 3, III. 42093 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

APPRENDISTA meccanico oppure elettricista, volonteroso, offresi. Via Giardini 152, Servola. 73542 C

AUTISTA cameriere 27-enne, bella presenza, celibe, offresi miti pretese. Cassetta 26338 C Unione Pubbl. 26338 C

CAPACISSIMO offresi per gerente negozio alimentari o trattoria. Cassetta 26475 C Unione Pubblicità. 26475 C

CONTABILE corrispondente concetto italiano tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26163 C Unione Pubblicità. 26163 C

DISTINTO perfetto conoscitore serbocroato, tedesco, pratica ufficio, offresi posto fiducia. Cassetta 26430 C Unione Pubblicità. 26430 C

DONNA anziana offresi presso persona sola, dirigere casa oppure a giornata, rammendare, stirare, miti pretese. Via Rossetti 35, portineria. 73600 C

GIOVANE di buona famiglia, con cauzione, occuperebbesi presso sana azienda cittadina posto fiducia; perfettamente italiano, tedesco, dattilografia, cognizione francese. Buona volontà. Cassetta 26425 C Unione Pubbl. 26425 C

PENSIONATO piccola pensione cerca posto fiducia, miti pretese. Pravisani, Mazzini 44. 73589 C

SIGNORINA 30-enne, conoscenza lingue, presenza, pratica confezioni, offresi commessa o cassiera. Cassetta 26329 C Unione Pubblicità. 26329 C

18-ENNE robusto, pratico forno, offresi. Caccia 5, I p. Deponte. 42066 C

28-ENNE triestino, attivo, colto, già portiere grandi alberghi, ottime referenze, calligrafia, disegno, perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi fine settembre lavori ufficio, magazziniere o fattorino. Scrivere: Galla, Hotel Savoia, Cortina d'Ampezzo. 500 C

36-ENNE occupato presso grande azienda lunga pratica industriale, licenza tecnica, patente II grado, attivo, energico, disposto viaggiare, desideroso migliorare condizioni, cerca posto fiducia, forte cauzione vincolata banca, offresi. Cassetta 26324 C Unione Pubblicità. 26324 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ferro, acqua, prezzi bassissimi. Piazza Cavana 5, vicino gelateria Zampolli. 8213 CC

A. A. A. SUPERPERMANENTI. Superba creazione Relly. Unica tinti, ossigenati. Niente dannosi acidi elettricità. Specialista viennese. Completa venticinque. Rossini 14. 26521 CC

A. PREZZI miti permanenti, solo cime o rotolo. Castaldi 4. Salone rimesso a nuovo. 9538 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

RADIOMECCANICO Noz, piazza Vico n. 9. Radio-riparazioni perfette. Telefono 4302. 41949 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pellicciaia 14-15 anni, cercasi. Broglia, Goldoni 5. 26513 D

APPRENDISTA panettiere, sopra i 15 anni, cercasi. Scrivere alla panetteria Jeusig Vittorio, Dobraulie, Vipacco. 1000 D

GUARDIACACCIA-guardiaboschi cercasi. Inviare referenze: Casseta 5571 D Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5571 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Via Udine 4. 26517 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III, 24, Zitrin. 26504 D

MEZZA lavorante finita e garzona sarta donna, cercansi. Vidali 10, II p., destra. 42091 D

RAGAZZA brava per cucina familiare, cercasi prontamente, Settefontane 18. 26527 D

RAGAZZA pratica negozio frutta, cerco. Piazza Scorcola 3. 26533 D

RAGAZZO pratico macelleria, cercasi. Via Genova n. 17. 73590 D

RAGAZZO pratico barba, cercasi, Salone Vilma, S. Giacomo in Monte n. 13. 73593 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi prontamente. Via Solitario n. 2, Cerovaz. 42095 D

RAGAZZO per panificio, cercasi. Via S. Cilino n. 24. 73550 D

RAGAZZO cercasi per panificio. Via Madonnina 21. 26515 D

RAGAZZO manifatture, cerco. Ital-tessile, piazza Goldoni 1. 26509 D

SARTA giovane, pratica, cerco. Ital-tessile, piazza Goldoni 1. 26509 D

SIGNORINA principiante impiegata, cassiera di fiducia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42084 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata per uomo, paraggi Piazza Unità, cercasi. Dettagliare con prezzo: Cassetta 26496 E Unione Pubblicità. 26496 E

STANZA vuota possibilmente presso persona sola cerca signore vedovo. Cassetta 26500 E Unione Pubbl. 26500 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile, centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73587 F

A. A. A. DISTINTO o signorina impiegata affittasi camera ingresso scale, acqua corrente, eventuale salotto, conforti, prezzo trattabile. Ginnastica 1, porta 11. 42089 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Ginnastica 10, II, sin. 73583 F

A. A. CENTRO indipendente, affittasi distinto-a, unico-a subinquilino-a. San Lazzaro 8, porta 10; dalle 11-17. 42069 F

A. A. MOBILIATA bella, grande, centrica. Zonta 3, quarto, sinistra. 42092 F

A. MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 73580 F

A. MOBILIATA due persone, affittasi prontamente. Boccaccio 7, I. 73586 F

CAMERA mobiliata presso piccola famiglia, affittasi a distinto. Via Pietà 6 porta 3. 26523 F

CAMERA e salotto ingresso scale, affittansi. Rossetti 83, porta 20. 73603 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi a coniugi. Piazza Rosario 4, II. 73556 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi signorina stabile. Parini 5, porta 11. 26532 F

CAMERINO affittasi. Via Palestrina 5, I. destra. 26501 F

CAMERINO arioso, escluso donne, affittasi. Via Ferriera 49, p. 5. 73537 F

INDIPENDENTE tranquilla, anche giorni, affittasi, vicino Piazza Hortis. Vittoria Colonna 4, primo. 73572 F

INDIPENDENTE elegante, affittasi ad uno-due distinti. Gatteri 45, p. 5. 26524 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, affittasi pure signorine. Carducci 12, II, destra. 42085 F

MATRIMONIALE o stanzetta mobiliata, ingresso semilibero, casa signorile presso piccola famiglia. Via Ferriera 5 porta 24. 73560 F

MATRIMONIALE pulitissima, presso piccolissima famiglia, affittasi. Udine n. 37, porta 8. 42068 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi anche breve soggiorno. Maiolica 16, I, destra. 73588 F

MATRIMONIALE affittasi con vitto buono, prezzo conveniente. Ginnastica n. 28, secondo. 73574 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Torrebianca 13, p. III, porta 9. 73568 F

MOBILIATA affittasi. Rossetti 51 A, I, porta 7. 73567 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Geppa 12, porta 7. 73499 F

MOBILIATA o vuota, pulitissima, soleggiata, affittasi distinta signora o signorina impiegata. Gatteri 34, I p. 42087 F

MOBILIATA pulitissima, acqua corrente, affittasi distinto. Gatteri 29, II, destra. 26536 F

MOBILIATA vitto familiare, massima pulizia. Via Valdirivo 23, III. 26537 F

MOBILIATA eventualmente vitto presso persona sola. Settefontane 30, II, porta 8. 73553 F

MOBILIATA massima pulizia, trattamento familiare, affittasi distinto impiegato stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 73541 F

PENSIONE tedesca, signorile, affitta camera modernissima, bagno, ogni conforto. Via Udine 29, p. 6. 73585 F

STANZA uso ufficio, stanzetta per deposito, centro, primo. San Spiridione n. 12. 42079 F

STANZA affittasi anche a giorni. Roma 17, III. 73562 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Sorgente 7, II. Dubbini. 73576 F

STANZA, salotto, lussuose, eleganti, ambiente signorile, ascensore, telefono, acqua corrente, affitta distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 42099 F

STANZA matrimoniale oppure stanzino, con comodo cucina oppure vitto, affitta persona sola. Valdirivo 8, IV. 42049 F

STANZETTA prezzo mite, affittasi. S. Maurizio 14, I, destra. Minca. 73584 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Conti 38, Scarpa. 42074 F

VUOTA centralissima, soleggiata, completamente a nuovo, termobagno, eventualmente vitto, affittasi a distinti coniugi impiegati, impiegata. Indirizzo Piccolo. 73538 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. RAGIONERIA: Corsi specializzati accuratissimi. Preparazione ai corsi già iniziata. «Minerva». Venti Settembre 16. 26530 G

A. A. A. A. ENENKEL (Scuola autorizzata), via Carducci 40, telef. 88-00. Apertura 15 settembre corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione 1.o corso superiore Magistrale, Istituto tecnico superiore, Liceo scientifico: licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, diploma ragioniere; maturità classica e scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto. Stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola. Pittura. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica. Corso regolare di 1.a Ginnasio, Tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Via Carducci 40. Scuola Enenkel. Succursale Monfalcone via Cavour 48. 26514 G

A. A. A. A. CONTABILITA': 5 ore settimanali. Durata: un mese, lire 50. Inizio 5 settembre. 26530 G

A. A. A. A. FRANCESE, tedesco: corsi di otto mesi; tassa unica lire 60. Inizio 5 settembre «Minerva», Venti Settembre 16. 26530 G

A. A. A. A. ISTITUTI riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 26518 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 73540 G

A. «BATTISTI» Viale XX Settembre n. 24, telefono 54-96. Apertura 15 settembre corsi inferiori, superiori, abbreviati, esami Stato. Informazioni e iscrizioni Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 26531 G

A. GRATUITAMENTE prepariamo fino 15 settembre ai corsi ammissione superiori, magistrali, geometri, ragioneria. «Minerva», Venti Settembre 16. 26530 G

AUTORIZZATA insegnante lingue Waldhauer, via Roma 28, I, insegna con metodo razionale, tedesco, inglese, croato. 26478 G

CONVERSAZIONE inglese, tedesca, cercasi verso italiana. Cassetta 26499 G Unione Pubblicità. 26499 G

INSEGNANTE francese italiano, impartisce lezioni. Casseta 26411 G Unione Pubblicità. 26411 G

UNIVERSITARIO prepara latino, greco, italiano, filosofia, esami maturità e medie. Telefono 99-52. 42081 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CERCHIETTO orologio placcato oro, nessun valore intrinseco, smarrito. Mancia riportandolo Mazzini 43, orologeria. 26540 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. STANZE tre, camerino, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26526 I

AMBIENTI vasti, adatti piccola industria, affittansi prontamente. Via Torricelli 7, portineria. 42076 I

APPARTAMENTO villa nuova, 2 stanze, stanzino, bagno, giardino, riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73338 I

APPARTAMENTINO mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73546 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 26511 I

CAMERA cucina, soleggiato, acqua-luce, 85. Cologna in monte 284. 42086 I

QUARTIERE tutti conforti, tre camere cucina, affittasi. Scala Santa, osteria ex Maria Longa. 42073 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, stanzino, rimesso a nuovo, soleggiato, mezzanino, 225 mensili, pronto subito, affittasi causa partenza. Boccaccio 29, dalla portinaia. 73533 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, giardino, orto, acqua-gas-luce, affittasi. San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 26507 I

LOCALE piccolo un foro, affittasi. Donadoni 20. 42098 I

VILLA. Appartamento signorile sei stanze, accessori, termosifone, bagno, tutto nuovo, terrazze, giardino, affittasi subito. Pendice Scorcola 339 (entrate Commerciale 31 oppure Scala Pauliana). 73577 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTMENTO quattro, cinque stanze, bagno, riscaldamento, conforti, cercasi. Cassetta 26346 L Unione Pubblicità. 26346 L

APPARTAMENTINO camera cucina, conforto, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 26482 L Unione Pubbl. 26482 L

APPARTAMENTO tre stanze, paraggi Rossetti, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 26320 L Unione Pubbl. 26320 L

QUARTIERINO centrico, camera camerino cucina, cercasi, paraggi Posta. Indirizzo Piccolo. 42083 L

QUARTIERINO camera cucina, anche camerino cercano sposi, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 73487 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, grigie polari, pelliccia zampe, vendonsi occasione. Devidè, Corso Garibaldi 11 I piano. 26472 M

A. CARROZZELLA sport, altra fonda, nuovissime, vendonsi occasione. Rossetti 11. 73561 M

BILANCIA decimale portata kg. 1000, anche fuori uso, compero. Vidali n. 6, Toros. 73547 M

BRACCIALETTO bellissimo, adatto regalo, lire 500; orecchini imitazione brillanti; cuscini raso dipinti; bidè; orologio, vendonsi. Valdirivo 16, II p. 73558 M

CANE lupo pura razza, cedesi in buone mani, prezzo modico. Zipser, Grado. 26326 M

CANE pura razza Airedaile Terrier, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 26493 M

CANE Setters inglese, bracca tedesa, adulti, istruiti per caccia, vendonsi. Molino a vento 44. 73594 M

CARROZZELLA seminuova, vendesi. Via Torrebianca 13, IV. 42067 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, IV, sinistra. 73555 M

CARROZZELLA seminuova, vendesi 140. Ghirlandaio 15, Salemme. 42075 M

CARROZZELLA bimbo sanissimo, elegantissima, seminuova, marca Naether, vendesi lire trecento. Portineria Viale Regina Elena 21. 42070 M

CARROZZINA sport 45, altra 65, fonda 95, occasione. Tarabochia 6. 26190 M

FUCILE cani esterni fino, seminuovo calibro 12, Hammerles calibro 12 fino, ottimo stato, vendonsi. Molino a vento n. 44. 73595 M

MACCHINA Singer buonissima, nuove prezzi impareggiabili. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 73571 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile occasionissima, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 26508 M

MACCHINA Singer originale 120, altra rientrante, vendonsi straoccasione. Bosco 12. 26258 M

MACCHINA cucire lussuosa, perfettissima, vendesi causa partenza. Cadorna 23, III, destra. 26529 M

MACCHINE mondiali Pfaff, Naumann, Vigor. Speciale cucito, ricamo, rammendo: uniche automatiche; altre usate. Ratealmente 80 cent. al giorno. Imbriani 12, Tuliak. 26541 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 26516 M

MODISTE: Occasione vendonsi blocco 70 cappelli donna nuovi, forme legno ed altro materiale modisteria. Per informazioni telefonare 40-26. 73544 M

MOTORE nafta 20 HP., verricello, sughero, occasione. Via Galilei 9, Renzi. 42030 M

OLIVETTI recente 680, scala corda escursionisti, bilancie, piatti, vendonsi. Udine 19. 73579 M

OCCASIONISSIMA: fotografica «Agfa-Karat» 3×6, nuovissima, lire 300; altra «Balda-Verschluss» 3×6 lire 200 trattabili. Petronio 17 (caffè). 26420 M

ORBACE statura media, nuovissimo, vendesi. Brunner 15, IV, p. 15. 73589 M

RADIO «Allocchio-Bacchini», qualità superiore, garanzia, valvole, prezzi eccezionali, massime rateazioni. Via Milano 19. 73581 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli 5 valvole come nuovo, vendesi 750. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 73534 M

SEGGIOLONE pieghevole bambino, culla, vendesi occasione. Piazza Carlo Alberto 8, I. sinistra. 42078 M

SOPRABITI sport, vestiti giovanetto sport, nuovi, di vera occasione. Maiolica 14, porta 5. 42094 M

VESTITO uomo, perfetto, vendesi. Via Crispi 60, porta 7. 73545 M

VESTITO, scarpe uomo, impermeabile, scarpe quindicenne, vendonsi. San Nicolò 9, porta 7. 42090 M

VESTITO uomo marron, ottimo stato, vendesi. Mazzini 5, II, sinistra. 73592 M

VIOLINI 2, italiani antichi, vendo; tratto persone solvibilissime. Bonomo 7 Villa. 73582 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE moderna, dimensioni 140×50×50 circa, acquistasi. Offerte Cassetta 26487 N Unione Pubbl. 26487 N

CUCCIOLO femmina razza barbone, cercasi. Derossi, Via Cologna 2. 73570 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. SALE pranzo, salotti, mobili ufficio, facilitazioni. Madalosso, Trentaottobre-Torrebianca. 26202 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150; salotto 550. Persuadetevi. Crispi n. 39. 41757 NN

A. RICORDATEVI sempre Viale Venti Settembre 19. Grande risparmio matrimoniali garantite. Propria lavorazione. 9537 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, massima convenienza. 41892 NN

ARMADIO due porte, bicicletta bambini, vendonsi. S. Sergio 3, porta 9. 73536 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, ottomane, prezzi eccezionali. Tarabochia 6. 26190 NN

ATTACCAPANNI nuovo, vendesi. Via Crosada 13, I p., Fraulini. 42082 NN

CAMERA pranzo, cucina, salotto, poltrone, sci ed altro, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, porta 13. 73599 NN

CUCINA usata, perfettissima, armadio, lavamano, vendonsi 300. Bosco 12, magazzino. 26258 NN

CUCINA grandiosa, massiccia, vendesi occasione. Visitare anche domenica. Crispi 51, falegname. 26525 NN

DIVANO letto ottimo stato, buonissima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73601 NN

MATRIMONIALE, cucina, modernissime, lussuose, vendonsi anche scambiansi. Piazza Goldoni 10, I. 42080 NN

MATRIMONIALE moderna, seminuova 950, pranzo, scrivania ferro, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 73578 NN

MATRIMONIALE finissima, vendesi occasione. Via Pondares 21, falegname. 73604 NN

MATRIMONIALE noce 3-4 porte, vendesi occasione. Falegname Media n. 17. 73605 NN

MATRIMONIALE lussuosa, moderna, vendesi metà valore. Ginnastica 42, II, sinistra. 26512 NN

MATRIMONIALE stile 900, vendesi causa partenza. Cadorna 5, porta 12. 26534 NN

MATRIMONIALE due armadi, massiccia, noce bellissima, vendesi straoccasione. Imbriani 14, II, p. 5. 26539 NN

MATRIMONIALI, librerie modernissime, modelli, garantite: vendonsi occasione. Istituto 6, interno. 26532 NN

OTTOMANA, 2 armadi, vaselliame cucina, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 26493 NN

PIANINO perfetto, incrociato, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 14 NN

PIANINO usato compero. Offrire via Madonna del Mare 19, secondo sinistra. 27500 NN

PIANINO Hoelling e Spangenberg, vendesi occasione. Kandler 3, I destra. 73559 NN

PIANINO marca, corde incrociate, perfetto, vendesi, anche facilitazioni. Carducci 32, secondo. 26542 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, vendesi; escluso rivenditori. Boccaccio n. 10, porta 9. 42071 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTANSI brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 73597 O

ARGENTO, oro, brillanti, comperansi scambiansi disimpegnansi; pago massimi; riparazioni prezzi miti. Oreficeria orologeria Canarutto, Imbriani n. 13. 73552 O

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, acquistansi. Coen, via Pane. Telefono. 1175 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILI piazzisti facile lavoro guadagno assicurato cercansi. Indirizzo al Piccolo. 73549 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marcie revisionata e carrozzino turismo, vendonsi. Viale Sonnino 57. 73564 Q

FIAT 522, Cabriolet Rojal, fuori serie, bollata, tappezzeria pelle, ottimo stato, vendesi. Garage Miramar, S. Francesco 31. 42002 Q

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. TURISTI che vi recate all'estero riceverete le valute alle migliori condizioni Cambio Vacchi Suzzi, S. Spiridione 6. 73596 R

CHIOSCO giornali vendesi cause impreviste. Rivolgersi viale Sonnino 12, chiosco. 26510 R

NEGOZIO piccolo, avviato, calze, confezioni, mercerie, rileverei se conveniente; possibilmente centro. Offerte Cassetta 26480 R Unione Pubbl. 26480 R

RAGIONIERE 12 anni pratica commercio associerebbesi avviato studio ragioneria, disponendo cauzione. Cassetta 26423 R Unione Pubbl. 26423 R

SPACCIO osteria o simile, cercasi; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 26494 R Unione Pubblicità. 26494 R

SPACCIO vini assumo in affitto, cauzione adeguata. Indirizzo al Piccolo. 26520 R

2000 lire cercansi, forte garanzia. Cassetta 26474 R Unione Pubbl. 26474 R

85.000 prima, sopra metà stabile città, possibilmente restituzione mensile, cercansi. Cassetta 26491 R Unione Pubblicità. 26491 R

150.000 disponibili prima intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 42088 R

Marcello Maraspin

si spense serenamente l'1 corrente, dopo breve malattia.

La desolatissima moglie **ANGELA**, i figli **BRUNO** e **ALDO**, la madre **CARLA**, le sorelle **ANNA**, **ADA** in **PUGLIESE**, i fratelli **ETTORE** e **EMILIO** (assente), unitamente ai nipoti ed agli altri congiunti, ne dànno, addolorati, la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi sabato 3 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve quale partecipazione diretta

GUIDO PASTORI senior

non è più.

Angosciatissimi, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i familiari e i parenti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che parteciparono in varia guisa al loro dolore.

Trieste, 3 settembre 1938 - XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Ieri dopo lungo soffrire, si spene serenamente

GIACOMO PIEROBON

d'anni 39

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata moglie **ROSA**, la figlioletta **EDDA**, la madre, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica, alle ore 10.30, da via Ghirlandaio 29.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte coloro che vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ANDREA DANIELI

e lenire il loro dolore, ricordando in particolare il Decano di Opicina Mons. Andrea Zini.

Esprimono pure la loro gratitudine ai medici dott. … vanzo, dott. Addobatti e dott. Danieli, che amorevolmente curarono il caro Estinto e tentarono ogni mezzo per strapparlo alla morte.

Trieste, 3 settembre 1938 - XVI.

Famiglie DANIELI e BAZE…

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo … mente, la sottoscritta ring… mossa tutti coloro che volle… cipare al suo grande dolo… morte del suo adorato

Renato Sovr…

In particolar modo ring… «Adriatica S. A. di Navig… Croce Rossa Italiana ed … tutti.

Famiglia SOV…

Acquisti e vend. case e …

cent. 60 la parola. Min. L. …

APPEZZAMENTO terreno vi… vendesi. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. …

SIGNORINA 35-enne, aspetto … nile, attiva, affettuosa, modesta … te famiglia, sposerebbe signore … anche anziano. Cassetta 2647… ne Pubblicità.

VEDOVA quartiere bene … buon mestiere, scopo matrim… noscerebbe pensionato, stat… merciante, 45-55-enne. Cassetta … Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. …

CALVI, ricupererete i vostri … senza pomate nè medicamenti … mento dopo il risultato. Kin… ti 29. Roma.

CASA del Profumo, Corso Vi… manuele III 28; sconti speci… terie, profumi finissimi.

REX risparmio benzina gar… 25%. Interpellateci senza imp… incaricato vi visiterà. Cassetta … Unione Pubblicità.

LUNEDI' all'EXCELS…
inizio della nuova sta…
col grande film
Alta tension…
WARNER BR…
con
HENRY ONDA
PAT O' BRIE…
MARGARET LIN…
Un film drammatico avvincente

FIAMME SUL MARE!
FUOCO!
Emozionante avventura di guerra e d'amore
Forte interpretazione di
Victor Francen - Edvige Feuillere
Oggi, in prima visione, al
Supercinema PRINCIPE

Totale liquidazione di calzature UBERTI Via S. Spiridione 8
a prezzi incredibili

Incontro nel meriggio

23 — *Emma Savoini*

Ella ritirò improvvisamente la mano, agghiacciata dal ricordo che la perseguitava: la testa di Sandro, dagli occhi lucidi, troppo vivi, ciondolante sul corpo quasi morto.

Cesare non potè intuire la ragione che l'aveva spinta a ritirare, rabbrividendo, la mano, e si sentì assalire dal desiderio violento di scuoterla, per farla parlare:

— Dimmi, — impose, prendendola alle spalle — dimmi, che hai?

Ella volse il capo per non lasciarsi leggere la paurosa visione che le pareva dovesse essere fotografata nelle sue pupille.

— Dimmi! — supplicò allora Cesare, con voce alterata, senza lasciarla.

Anna si ribellò:

— Tu stesso, tu stesso che sei vissuto sempre lontano e non sai nulla e non hai visto nulla, ti senti preso da paura davanti alle ombre che balzano da tutti gli angoli di questa casa! E non sai nulla, tu, non hai visto niente: non soffrire, non agonizzare, non morire! E vuoi che io non tema per me, e sopra tutto per la giovinezza di mia figlia, la deprimente angoscia dei ricordi?

La spiegazione ebbe il potere di far ritornare subito Cesare padrone di sè. Lasciò Anna immediatamente, quasi volesse cancellare la violenza del proprio gesto di poc'anzi e le disse con voce normale:

— Perdonami, in qualche momento, sono nervoso anch'io e perdo il controllo dei miei nervi: ma è per poco. Non avevo capito la ragione di quel tuo improvviso allontanarti da me che mi sembrò offensivo. Ora hai spiegato: tutto è chiaro. Perdonami.

Anna lo guardava come si guarda uno straniero dalla cui bocca escono parole che noi non siamo nella possibilità di intendere.

Egli continuò, di nuovo sicuro di sè, sicuro di poter risolvere una situazione che la sua intelligente e volitiva maturità sentiva di dominare:

— In quanto alla bambina, se l'ostacolo alla partenza è costituito da Gigi, faremo sì che Gigi stesso la spinga a partire. Non temere, Anna: mi metterò subito d'accordo con lui e sono certo che, per il bene che vuole a Simonetta, diverrà nostro alleato. E' intelligente e buono, Gigi, non uno sciocco egoista. Se in un domani, che prevedo e spero non lontano, Simonetta acconsentirà a sposarlo, noi due, Anna, potremo riprendere a vivere, sicuri che la bambina sarà felice, almeno quanto... — e sorrise un poco, guardando la cognata — almeno quanto nel mondo è consentito essere felici...

Anna sentì di nuovo venirle da lui quel preciso senso di protezione, di difesa, che pochi giorni innanzi già la aveva fatta meravigliare come di un miracolo. Mai ella aveva avuto aiuto alcuno nella vita, nè dal padre, morto giovanissimo, nè dal marito. Sino dall'adolescenza aveva imparato a contare solo su se stessa, sapendo che era inutile battere alle altrui porte: fare coraggio, aiutare gli altri, sì; averne aiuto, purtroppo, mai.

Invece la figura stessa di Cesare pareva fatta per spandere sicurezza intorno a sè, così come se egli conoscesse molti segreti della vita e sapesse saggiamente giovarsene.

— Vedrai, — egli continuò — domani sarà Gigi che inizierà la discussione e saprà ottenere quel «sì» che oggi a noi fu rifiutato. La bambina gli ha sempre voluto bene, ma senza accorgersene, e forse le dava noia la timidezza di lui. Ora tutto è cambiato: Gigi è il più forte, perchè ha saputo rendersi indispensabile e non cedere ai suoi capricci. Simonetta, adesso, ammira la sua fermezza, quindi possiamo sperare che l'amore — il vero, sano amore tra persone giovani e adatte — non sia lontano...

— Io lo credo vicino. — sorrise Anna — Hai sentito con quale accento di sfida, di trionfo gridò che lui sarebbe venuto ogni giorno a tenerle compagnia nella sua solitudine?

Cesare riflettè che forse in quell'accento vi era anche la rivincita verso di lui che l'aveva rifiutata. Forse. Ma non lo disse ad Anna, per evitarle un sospetto doloroso.

Avviandosi lungo il corridoio, se la prese amichevolmente sottobraccio; ella non si ritrasse e pensò a quello sconsolato ritorno da San Pietro, lungo le vie appartate di Roma, la sera in cui la sua angoscia le aveva fatto tale violenza dentro l'anima da obbligarla a piangere sulla propria sorte e su quella di sua figlia, in presenza del cognato, che fino a un mese prima aveva considerato un estraneo, lontano dalla sua confidenza, come le era sempre stato materialmente lontano in quelle sue residenze sparse nell'alta Europa.

Sulla soglia, con le mani chiuse in quelle di lui, pensò improvvisamente che sarebbe stato molto bello se la porta non si fosse mai chiusa dietro alle sue spalle, se mai più egli se ne fosse andato, ma fosse rimasto invece con loro, sempre, a protezione di lei e della sua debole creatura.

— Buona notte, Cesare.

— Buona notte, Anna, cara.

Ma si capiva che anche lui non poteva decidersi ad andarsene.

⁂

E la sera dopo ritornò molto presto. Aveva parlato con Gigi e lo aveva convinto. Non era stato difficile, perchè il giovane, pur di vedere Simonetta rifiorire, avrebbe rinunciato a molte cose, anche a quella quotidiana visita che era la sua gioia senza confini.

— Non dubitate, le parlerò oggi stesso. Ma... — un dubbio gli aveva attraversato l'anima — otterrò qualche cosa? Il mio intervento non servirà ad irritarla soltanto?

— No. — aveva sorriso … con la sua bella sicurezza … che intuisce i problemi de… femminile — No, anzi vo… tete oggi parlare senza …

Gigi aveva alzato la te… dandolo con occhi strani…

— Credete?...

— Sì, credo, credo! — e… sposto Cesare, continuando… ridere affettuosamente al …

E così la sera aveva a… la sua venuta, ansioso di… come si erano svolte le c… nell'entrare in sala aveva… intuito un senso di disag… due che tacevano, seduti … caminetto. Anna leggeva … estranea alla scena, ma nel… avvicinarsi il cognato gli… uno sguardo grave di pr… zione. Cesare notò che il … — come sempre allorquando … fiamma interna la agitava … va perduto quella fredde… ne faceva risaltare le … «In amore, Anna deve es… creatura stupenda. — pen… mente — Credo che se … baciassi, sarebbe ancora p…

(con…

Propr. letteraria - Riprodu…